Anno 69 (Conto corrente con la Posta) TORINO - Martedì 26 Novembre 1935 - Anno XIV MATTINO - Num. 282

ABBONAMENTI
ITALIA E COLONIE: Anno L. 52 — Sem. 27 — Trim. 14 — Sei numeri settimanali L. 50 — 26 — 13 — Cedola del lunedì L. 60 — 31 — 16 —
ESTERO: Anno L. 150 — Sem. 76 — Trim. 39 — Sei numeri settimanali L. 130 — 66 — 33 — Cedola del lunedì L. 175 — 89 — 45 —
Direzione e Amministrazione: TORINO Via Roma - Via Bertola e Galleria de La Stampa
Ogni numero Cent. 20
Telefoni de LA STAMPA n. 80-041 con moltiplicazione quindi dai 5 nuovi numeri successivi

LA STAMPA

2

Frangar, non flectar

Inserzioni a pagamento
Prezzi per millimetro di altezza larghezza di una colonna: Annunzi mortuari, L. 0,50 - Finanziari, L. 2 - Avvisi commerciali (sezione di Torino, L. 0,40; (Provincie, L. 0,50; Fuori Provincia, Regno, Colonie, Estero, L. 1; Per le Provincie, Regno, Colonie, Estero, L. 1,50; Per le Provincie, Regno, Colonie, Estero, L. 2; Necrologie - Ringraziamenti, L. 10; Partecipazioni, L. 2; Amministrazione della Stampa si riserva di pubblicare, quando crede, anche a più giorni di distanza, quanto le venga consegnato per la pubblicazione, senza che la ditta possa accampare diritti di sorta.
Rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, S. A. Via Roma, Torino, N. 3 e Piazzetta della Posta, Telefoni dell'Unione Pubblicità Italiana: 41-015 - 43-56

Ricognizioni sul fronte tigrino

La costituzione di presidi e uffici politici nelle località più importanti della regione occupata mentre prosegue il collegamento fra i reparti e il consolidamento di tutta la linea

Comunicato N. 54

ROMA, 25 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda diramа il seguente Comunicato Num. 54:

« Il Maresciallo De Bono telegrafa:

« Sul fronte del primo Corpo d'armata una colonna di truppe nazionali ed eritree ha eseguito una ricognizione sulla linea Scelicot-Eicallet.

« Sul fronte del secondo Corpo d'armata, ultimando la riorganizzazione politico-militare della regione, si sono stabiliti regolari presidi e uffici politici nelle località più importanti.

« Reparti della Divisione *Gavinana* hanno presidiato la regione di Enda Micael e Zongui, a sud-est di Adua, ricollegandosi con le Camicie Nere e gli Eritrei che presidiano Tzahama e Nadir.

« Truppe eritree e bande hanno stabilmente presidiato i principali guadi del Tacazzè, a sud della regione dello Scirè.

« L'aviazione ha continuato attivamente le sue ricognizioni sul Tembien e verso Amba Alagi ».

Le truppe del ftaurari Abai ricacciate oltre il Tacazzè

Adigrat, 25 notte.

La sistemazione delle nostre linee, svoltasi con ritmo accelerato, si trova oggi nella sua fase finale su tutto il nostro fronte. Alcuni piccoli scontri con gruppi di armati nemici hanno qua e là caratterizzato questa opera di assestamento delle zone conquistate.

Ieri, sul fronte del secondo Corpo d'Armata, il barambaras Bala Santa, che con i suoi armati operava lungo il Tacazzè a fianco delle nostre colonne mobili, ha avuto uno scontro con gruppi nemici comandati dal ftaurari Abai. Sopraffatti e battuti dallo slancio dei nostri, i nemici si sono dati alla fuga oltre il fiume, lasciando sul terreno uomini e materiali. Una parte degli armati di Abai sono stati circondati e presi prigionieri.

Mentre intorno a Aiscalè si lavora per la completa sistemazione dei pezzi e delle linee telegrafiche e telefoniche, la sistemazione del campo d'aviazione è già terminata. Il campo, che è stato attrezzato rapidamente, livellato e munito di installazioni e segnalazioni meteorologiche e radiotelegrafiche, ospiterà una sezione di ciascuna squadriglia del fronte eritreo e una sezione del Corpo d'Armata indigeni. In questa posizione avanzata la nostra aviazione economizzerà 300 chilometri di volo per gli apparecchi da ricognizione e 500 per quelli da bombardamento.

Notevole, sulla costiera estremo orientale dell'altipiano, il movimento della colonna Mariotti il cui obiettivo è definito dalla eliminazione degli armati del degiac Causa Sebath. Le formazioni del degiac sono già individuate: la loro opera, che vorrebbe essere una continua guerriglia a lato della colonna Mariotti, viene seguita e contrabattuta. Bande di dancali concorrono all'operazione.

Alle già iniziate operazioni per l'assestamento del fronte Dolo-Macallè da parte del primo Corpo d'Armata corrispondono analoghi movimenti sul fronte del secondo Corpo d'Armata. Dopo la fortificazione completa del coronamento montano della conca di Adigrat, i movimenti di truppe verso le posizioni avanzate in questo settore sono continui.

La terza divisione Camicie Nere ha raggiunto Enda Gulib, oltre Adua, prendendo integralmente possesso del territorio, accolta da continue e talvolta toccanti manifestazioni di popolo, clero e capi indigeni. E' notevole in questo settore, come in quello del primo Corpo d'Armata, l'occupazione in grandi forze dei territori che fino adesso erano controllati da nostre formazioni di bande indigene protette da reparti leggeri di truppe metropolitane.

I complessi movimenti di questi ultimi giorni costituiscono una potente barriera di rafforzamento sulle posizioni avanzate.

LE NOSTRE TRUPPE A MACALLE' SULLO STORICO FORTINO GALLIANO

In volo col "numero 4,,

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Asmara, 25 notte.

Sei Caproni siamo, compreso il pilota, in quattro. Un quinto impertinentissimo carico è a bordo, al posto di uno delle mitragliatrici: l'apparecchio fotografico. Colossale complesso oscuro, semiblindato in qualche modo, con i suoi occhi sporgenti, alla testa di un pulpo. I sei obiettivi lisciscono e guardano costantemente in basso, scrutando il terreno. I venti chilogrammi della macchina da presa esigono qualche complimento: « Se non si attraversano le linee massimo, bene; in caso contrario si resta a terra » mi hanno detto. Ma il peso non è risultato soverchio: eccomi perciò a bordo.

I sei occhi della macchina

Questa volta gli apparecchi della « Disperata » non partono tutti insieme, come uno stormo di uccelli. Restano a terra, affinchè le eliche in croce sui tetti. Uno solo, il numero 4 esce. Rullando leggeri sul campo; siamo già in alto: Asmara, tutta tetti grigi, o scaglie rosse una corazza antica, si confonde alle nostre spalle, nella bruna mattinata, fra le macchie di alberi. In mi trovo chiuso nella carlinga dei Caproni, destinato alla settima sezione fotografica e, malgrado una mitragliatrice ben munita, i nostri acquisti non sono direttamente bellici. Questo apparecchio è come lo sguardo del Comando superiore; i suoi occhi sono i sei obiettivi della pesante macchina fotocinematografica, che tra qualche momento entrerà in azione; in ripresa di ogni fotogramma vale quanto un proiettile di mitragliatrice contro il nemico. Gli ingranaggi del terreno sconosciuto, i misteri delle catene di montagne dalle cime e dalle valli ignote, dove sono passati o devono passare i nostri soldati, sono vinti dal silenzioso e mobile sguardo delle sei pupille meccaniche che portiamo a bordo. La ratio di questo apparecchio serve a fissare in definitivo e durevole segno geografico la strada alle truppe, alle artiglierie, alle salmerie. Non sarà il caso di insistere sulla precisa importanza dei voli del numero 4, quando si sarà detto che la carta dell'Abissinia è tutta chiazzata di bianco, e che le chiazze bianche, indicazione geografica per « regione inesplorata », nascondono il mistero di migliaia e migliaia di chilometri quadrati di territorio.

Siamo in 4, in questa singolarissima carlinga, che è già scomparsa dalla nostra retina, è rimasto fissato nella pellicola, dai sei crudeli, « Quota 180 di nuovo », ordina il colonnello. Lungo il Tacazzè risaliamo, alla altezza di Addi Rassi, sorvolammo l'accampamento di una delle bande del mitragliere Celauli: colleghi, saluti, sventoli. Rivolgiamo il torrente Mintil e, con rotta diretta, ci dirigiamo verso Bullodi, Abbam, Adua. Dopo circa cinque ore di volo, a quota media di quattromila metri di altezza, scendiamo al campo a Umberto Maddalena ». Il numero 4 torna di suo posto, tra i suoi fratelli. Non porta ferite, nè sulle ali, nè sulla coda. Il capitano D'Ascenzi scarica il bottino dai quattro magazzini delle sue meravigliose macchine. I preziosi fotogrammi vengono portati alla settima sezione, dove il colonnello Mascarini li deciferà. La « striscia » è terminata.

Giovanni Artieri

Brillante puntata contro rifornimenti abissini

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Gibuti, 25 notte.

Dopo l'interruzione dovuta alle piogge, stanno riprendendo le puntate, nell'Ogaden centrale e settentrionale, dei nostri carri armati, allo scopo di gettare il panico negli uomini di Wehib Pascià ed impedire il concentramento di rinforzi nella zona di Sassabaneh.

Una carovana etiopica, composta di quattrocento bestie da soma e di sessanta autocarri, si dirigeva alla volta di Sassabaneh. Per evitare ricorrere alla precauzione di viaggiare soltanto la notte, a fari spenti. Senonchè, all'alba del secondo giorno, fu segnalato l'avvicinarsi dei nostri carri armati ciò che indusse i conducenti degli animali a disperdersi subito nella boscaglia, mentre, dal canto loro, gli militari degli autocarri lanciavano le vetture sulla strada di Gig-Giga. Pochi chilometri dopo, però, la carovana era raggiunta dai nostri aeroplani che distruggevano metà degli autocarri, carichi di ben duecento casse di munizioni e di cinquecento di fucili.

Conformemente al desiderio espresso dall'imperatore nel corso della sua recente ispezione di queste la massima severità, Wehib Pascià ha ordinato l'immediata fucilazione del capo della carovana nonchè dei suoi autisti etiopici.

Paolo Zappa.

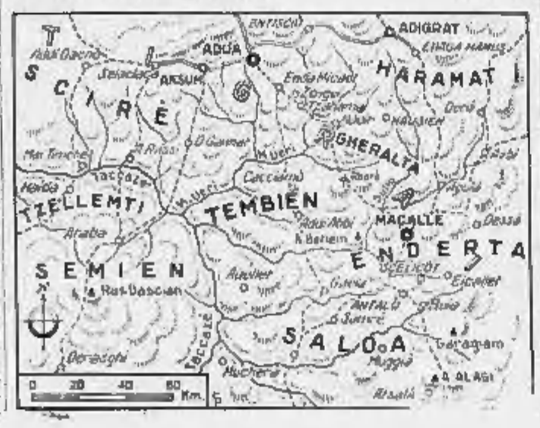
Nuove posizioni raggiunte dalle CC. NN. e dagli eritrei

Asmara, 25 notte.

Sul fronte del Corpo d'Armata eritreo continuano attivissime le operazioni di rastrellamento. La prima Divisione ha raggiunto dei Zongui.

Contemporaneamente, sul fronte del secondo Corpo d'Armata, la terza Divisione Camicie Nere ha raggiunto il Mareb Mogna Galila.

(Stefani)



Esplorazione offensiva verso il Tacazzè

Zona di Hausta, novembre.

Due giorni dopo la doppia vittoria di Mucullè e di Gerahbes, il 10 novembre, la 3.a Divisione Camicie Nere XXI Aprile già, da tempo di prima schiera, iniziava una esplorazione offensiva in forze, nella direzione di marcia che porta al fiume Tacazzè. Il compito veniva affidato alla 285.a Legione « Arditi » che alle prime luci del giorno iniziava il cauto di quota 2000 nella zona di Gherbicta e per Enda Jesus, M. Lacha, Derra, Ruscebò, Zamarat, Derega, raggiungeva l'obiettivo alle ore 12 del giorno 11. Il console Vincenzo Spinaze, comandante la Legione, marciava in testa alla colonna; lo lo avete l'onore di seguirlo al suo fianco.

All'avanguardia

All'alba della partenza il generale Appiotti, accompagnato dal vice-comandante generale Maschi, ha assistito all'inquadramento, perfetto nonostante l'ora delle Camicie Nere; soltanto l'alta spirito di disciplina delle truppe riusciva a frenare l'entusiasmo, felici di essere prescelte per portare alla vittoria bandiera. L'equipaggiamento ed il vettovagliamento di ognuno di noi consisteranno in un telo, una coperta, la mantellina, le munizioni e i viveri di riserva. Con le salmerie seguivano i viveri in piedi una decina di cchè. Tutti quanti sopportiamo quanto i muli-muli e gli indigeni portatori: sono quattro giorni di fuoco. Mi insieme portavano anche, assieme ghiai, alcuni sacchi di pasta, riso, pane, sale, sapone e scatole di medicinali destinati alle popolazioni indigene: le Legioni di Mussolini danno pane ai nemici e aiuto a coloro che accettano di buona grazia il loro giusto governo.

Devo dire subito (anche se sotto un certo aspetto ciò abbia rappresentato una delusione) che, fino a questo momento almeno, abbiamo respirato il piombo e quasi gustato i sacchi: è contento un nuovo, potere segno dell'umana debolezza dei nostri avversari che accettano gli Italiani come i liberatori dalla maudita schiavitù in cui la consolidata ignavia dei loro capi e le continue vessazioni dei mercenari li hanno costretti da sempre. Tale prova ci è stata abbondantemente fornita durante la spedizione. Lasciata la strada di Adagamus e imboccata quella «Asmara-Adua» — opera di comune grandiosità costruita in 42 ore dai militi della 203.a — fino alle pendici del monte Lerchè, in colonna per plotoni appaiati e a cantoni sbalzi che intervallano terreni fortificabili, e giunti presso Dixan dove il Console ha ricevuto il primo omaggio dei capi locali i quali hanno espresso con loro entusiasmo la più convinta gioia per l'arrivo italiano.

Le sottomissioni

Attraversata la pianura di Hellè — coltivata per la più parte a orzo e duro — per sentieri difficili, a lunghi bersagli, abbiamo raggiunto verso le ore 16 del giorno 10 la prima tappa al Dereglà dove abbiamo trascorso il resto della giornata e la notte. Prima che calasse il sole, i Capi dei luoghi, nelle loro vesti policrome e con i paramenti del rito, recando le uova e imputate erbe aulite, e seguiti da frotte di altri indigeni, facendo innumerevoli inchini e giurche abbracciando alle meglio il nostro console, si sono presentati al nostro console.

All'alba del giorno dopo si riparte. Il terreno è difficoltoso, accidentato dopo il guado dell'Abaat che mette a dura prova la tradizionale pazienza e ammirabilità dei muli. Per una strada-sentiero che è piuttosto una pista malamente tracciata, saliamo, fra ripidi gradinate e blocchi rossastri e ferrigni, l'altipiano dell'Hamasien; lasciamo a sinistra il villaggio, si stendono a fortuna una sezione di fanteria una sezione di fanteria sull'ampio terrazzo di una collina. Sono le ore 13 dell'11 novembre. Poco dopo, all'improvvisata mensa, il Console alza il bicchiere in onore di Sua Maestà. I nostri bicchieri non contengono che acqua, ma i nostri cuori sono tutti rifocillati dal vino del Vittorioso.

Il campo è in breve trasformato: tiranti, picchetti per i cannoni, autocarri radio, tende per la infermeria, posti per i nostri guardiani, cuscini di legno per cuscino il riposo. Stiamo in vedetta del secondo Corpo d'Armata è avanti e chiederci le novità. Le sottomissioni degli indigeni — sempre guidati dai loro dignitari e palandri Cuoci — non si contano più. I medici sanitari — che diversamente non avrebbero niente da fare — lavorano di continuo a medicare gli abitanti che accorrono anche da luoghi lontani varie diecine di chilometri. Mentre scrivo, Lija Tenafe, notabile della zona del Tacazzè, arrivato con un seguito di dodici persone, sta parlando il nostro console che lo accoglie come guida volontaria per l'ulteriore avanzata.

Capo Man. C. A. Avenati

BIVACCO DI UFFICIALI TRA MACALLE' E SCELICOT

Il rinvio del Comitato dei Diciotto

annunciato ufficialmente da Ginevra

La richiesta di Laval e le discussioni sul petrolio

Ginevra, 25 notte.

La decisione di rinviare la riunione del Comitato dei diciotto è stata questa mattina oggetto del seguente comunicato da parte del Segretariato della Società delle Nazioni:

« Il signor Laval, Presidente del Consiglio francese, desiderando di assistere personalmente alla prossima sessione del Comitato dei diciotto, e trovandosi nell'impossibilità di essere a Ginevra il 29 novembre prossimo, ha richiesto questa riunione. Il signor De Vasconcellos, presidente del Comitato di Coordinazione delle misure da prendere in base all'articolo 16 del Patto, prendendo questa domanda in considerazione, ha deciso di aggiornare la sessione ed attenderà fino al 20 novembre per fissare una nuova data prossima di convocazione. Il rinvio di qualche giorno così convenuto sarà occupato dalle riunioni del Comitato di esperti, in cui sessione comincia il 27 e potrà così essere terminata prima della riunione del Diciotto ».

L'impressione che tale decisione ha creato nei circoli societari è stata profonda. Si è subito detto che non potevano essere soltanto le ragioni parlamentari invocate nel comunicato all'inizio, là dove si dice che Laval desiderava assistere personalmente alla prossime riunioni, che possano avere influito sulla deliberazione di rinvio. Si ritiene a Ginevra che nelle ultime settimane si siano svolte delle trattative fra le grandi compagnie del petrolio. Per quanto riguarda le compagnie inglesi, esse sono notoriamente controllate dal Governo. Le trattative fra compagnie inglesi e compagnie americane e più esattamente fra Governo inglese e compagnie americane non sarebbero giunte ai risultati che Londra si attendeva. Sembra che da parte inglese si sarebbe proposto alle compagnie americane di continuare a esportare in Italia con un leggero aumento sulle esportazioni attuali. Aderendo poi il Governo inglese all'embargo sul petrolio, praticamente l'Italia avrebbe avuta privata di una buona parte degli invii di petrolio, non potendo le compagnie americane esportare più di quanto avrebbero concordato col Governo inglese. Ora questo accordo non è ancora avvenuto e di conseguenza l'Ambasciatore di Inghilterra a Parigi Clerk non avrebbe esitato ad aderire alla proposta di Laval di rinviare la riunione del Diciotto specialmente che così il suo Paese in due o tre settimane di negoziato possa giungere a un accordo con le compagnie americane.

D'altra parte il Governo fascista, attraverso una serie di colloqui che i suoi Ambasciatori hanno avuto con i Governi più interessati, aveva messo bene in evidenza il carattere vessatorio e la portata che avrebbero avuto nuove proibizioni di esportazione in Italia. Anche a Ginevra non era mancato un passo presso il Segretariato, e così tutti gli interessati erano stati messi in guardia. Di conseguenza la decisione odierna può essere considerata come il risultato di questi vari fatti che sono stati convergenti per il rinvio della riunione del comitato dei 18.

Intanto un'altra manovra è stata sventata con le rimostranze fatte da parte italiana al Segretariato in seguito alla notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo cui il Governo italiano avrebbe proibito al Ministro plenipotenziario Guido Rocco di presiedere il Comitato che doveva occuparsi della concessione alla Cina di un seggio al Consiglio della Società delle Nazioni. Certi giornali specializzati in campagne su ordinazione del Segretariato della Lega volevano far credere che l'Italia in tal modo tendesse a rimaneggiare la Società delle Nazioni se non a uscirne. Si è trattato di un vero e proprio ritiro, di una astensione dai suoi comitati. Invece è stato su richiesta di altri rappresentanti in seno al Comitato per la Cina che il presidente Guido Rocco ha deciso l'aggiornamento. Di questo il Segretariato della Società delle Nazioni è stato costretto a dare oggi atto in seguito a intervento italiano.

G. T.

I nuovi elementi della situazione diplomatica

Parigi, 25 notte.

Il rinvio della riunione del Comitato dei 18 conferma quanto vi lasciammo presentire ieri l'altro circa la probabilità che un ritardo intervenisse nella procedura prevista per l'applicazione dell'embargo sul petrolio. Si tratta tuttavia di un provvedimento di carattere politico complesso che merita di essere esaminato nei suoi particolari.

Questione complessa

In prima linea importa tenere presente che la questione delle sanzioni petrolifere non è matura. Non è matura perchè il governo degli Stati Uniti, presso il quale l'ambasciatore Rosso ha compiuto giorni or sono il passo che sapete, ha dovuto ammettere che per il momento Washington non ha i mezzi legali per costringere le Standard Oil a sospendere le sue spedizioni all'Italia. Il Presidente Roosevelt ha potuto, per far piacere all'Inghilterra, formulare all'indirizzo dei petrolieri americani delle raccomandazioni in senso negativo, ma una raccomandazione non è un ordine e l'ordine potrà essere dato qualora il Congresso lo avalli in precedenza con un voto pubblico, e il Congresso non si riunirà prima del mese di gennaio. Di qui ad allora gli esportatori americani restano quindi liberi in linea di diritto di mandare in Italia tutto il petrolio che questa sarà disposta ad acquistare. Gli inglesi hanno tentato di girare la difficoltà promuovendo negozia ti diretti fra la Standard e l'Anglo Persian nella speranza che in seconda ricesca a convincere la prima a decidere di comune l'applicazione immediata e volontaria dell'embargo.

I negoziati non sono ancora appodati nè si sa quando e se approderanno. In tali condizioni la Romania, la quale normalmente fornisce all'Italia per il tramite dell'A.G.I.P. il 35 per cento del suo fabbisogno di combustibile liquido, e la Russia, la quale glielo fornisce il 30 per cento, hanno fatto osservare che neppure esse rinuncerebbero al mercato italiano, cui la sola Romania, grazie sempre alla A.G.I.P., ha fornito in questi ultimi dieci mesi non più il 26 ma il 75 per cento della importazione totale.

Questo è il primo punto della questione. La sede commerciale, per il momento, l'embargo sul petrolio rappresenta un'impossibilità. Esso potrà venire applicato soltanto in sede politica, in base ad un accordo politico, il giorno che gli Stati Uniti avranno ottenuto per ciò un voto formale dai loro deputati.

Passando al secondo punto della questione, è necessario tenere presente che, nel pensiero dell'Inghilterra, almeno secondo quanto si ritiene qui, il rinvio della riunione del Diciotto non costituisce, in realtà, se non un ritardo di pochi giorni, forse una decina, durante i quali siederà a Ginevra il Comitato dei periti la cui convocazione è stata fissata a dopo domani 27 novembre. Gli inglesi sperano che, approfittando della presenza a Ginevra di costoro, l'esame dell'embargo sul petroli potrà, al onta di tutte le difficoltà, fare tra le quinte qualche passo avanti. Il rinvio in questione non avrebbe dunque, secondo Londra, alcun valore sintomatico.

Momento critico francese

Resta il terzo punto, cioè l'atteggiamento francese. E' il più semplice del tre. Laval si deve presentare giovedì 28 alla Camera. Ora, come aspete, la battaglia che lo attende sarà dura. La delegazione delle sinistre si deve riunire mercoledì per decidere come formulare il famoso ordine del giorno sulle Leghe patriottiche e quali devono essere le esigenze minime della Commissione finanziaria. Al punto in cui stanno le cose è evidente che la questione giungerà a soluzione davanti alle Camere e che saranno queste a decidere in un senso o nell'altro sui loro voti. Laval pronunzierà domani sera un discorso alla radio per appellarsi al paese e mettere sul proprio gioco tutte le carte possibili. Ma il paese, purtroppo, è afono, e sappiamo per esperienza quale frutto le allocuzioni radiofoniche hanno reasto al povero Doumergue.

La carta migliore che l'attuale Presidente del Consiglio abbia nel proprio gioco, è probabilmente rappresentata dalla persistente evasione dei capitali alla volta dei paesi anglo-sassoni. Il prossimo bilancio della Banca di Francia segnerà, a quanto si dice, una nuova uscita d'oro di oltre un miliardo di franchi, e per frenare la emorragia la presidenza dell'istituto di emissione ha proceduto oggi ad un terzo aumento del tasso di sconto. Sono fatti che producono sul pubblico una certa impressione. Tuttavia non quanto si potrebbe credere. Gli ambienti finanziari badano a ripetere, per calmare gli allarmi, che la moneta è ancora garantita da più del 70 per cento di oro, ciò che significa il 35 per cento di margine.

In ogni alle sinistre, vegna poi, a torto o a ragione, il convincimento che, in caso disperato, la Francia portando al potere un Gabinetto Herriot a marciare a fondo con l'Inghilterra, potrebbe contare sul concorso finanziario britannico. E' questa probabilmente una pia illusione. L'Inghilterra avendo già contemplato, in caso di caduta del franco, una già la sua rivalutazione per mezzo della Bank of England, bensì il rialzo delle proprie tariffe doganali.

Ma certe illusioni sono tenaci.

Retroscena tattico

Dato quanto precede, nulla di più naturale che Laval abbia manifestato il desiderio di vedere il grave pondo di cure che pesa sulle sue spalle alleviato per lo meno della preoccupazione immediata della discussione ginevrina sul petrolio. Di fronte al convincimento verosimilmente scaturito dai suoi colloqui con l'ambasciatore Cerruti, colloqui continuati anche oggi, che l'Italia non subirà l'embargo sul petrolio con la stessa rassegnazione con cui ha subito le sanzioni economiche, le sfere di governo francesi si sono rese conto che la nuova discussione richiesta dall'Inghilterra va affrontata con molta cautela e che un'atmosfera di crisi ministeriale non sarebbe la più propizia all'uopo. D'altra parte, come escludere a priori che le sfere di governo britanniche abbiano pensato che se fra pochi giorni ci fosse a Parigi un altro gabinetto, con Herriot agli Esteri, la discussione di Ginevra possa prendere una piega molto più favorevole ai loro progetti?

C. P.

Il Popolo italiano serrato in difesa
contro l'assedio economico

In dono
in vendita
od in prestito

Il Segretario del Partito informa che la raccolta dell'oro e dell'argento è affidata in Italia a due soli organi sotto il severo controllo dello Stato: le succursali della Banca d'Italia e le organizzazioni del partito. Alle seconde è affidato in modo particolare l'opera di propaganda.

Per chi vuole contribuire con l'oro e l'argento che possiede, grezzo o lavorato, in favore della difesa nazionale, ricordiamo che può scegliere tre mezzi.

farne dono allo Stato,

venderlo, ricevendo in compenso il giusto prezzo,

darlo in prestito ed ottenere sul valore esattamente calcolato un interesse del 5%.

Con quest'ultima soluzione è possibile rendere servizio alla Nazione senza danno materiale e senza il minimo rischio ottenere un beneficio.

Si ritiene possibile, secondo calcoli approssimativi, raccogliere metalli preziosi per il valore di due miliardi di lire. Con un solo miliardo si compra all'estero, approssimativamente, 10 milioni di tonn. di carbone 5 milioni di quintali di benzina, 10 milioni di q. di rottami di ferro. L'approvvigionamento per un anno delle materie prime che Ginevra vorrebbe porre sotto il regime delle sanzioni per rompere la nostra resistenza.

La raccolta dell'oro è incominciata da pochi giorni. Le manifestazioni che si susseguono sono commoventi. I generali offrono le medaglie e gli sportivi le coppe che ricordano le loro vittorie, mentre le donne offrono i loro anelli matrimoniali ed i bimbi le cose della Comunione. Un popolo che dà tale spettacolo non si piega, non si umilia, non si vince.

Diecine di milioni sono già stati raccolti, ma siamo lungi dalla meta.

Italiani, senza esitazioni, in dono in vendita od in prestito, date il vostro oro allo Stato. Uomini, donne e bambini rispondete in questa forma alla nova ingiustizia ed alla gelida preparazione. difendete in questa forma i nostri soldati in Africa dalle pallottole dum-dum offerte agli abissini ed ai razziatori degli Associati della Lega.

La scorta di riserva
per i depositi d'oli combustibili

Per incrementare la pesca invernale - Il latte per uso industriale

Roma, 25 notte.

È fatto obbligo alle ditte che gestiscono depositi di oli minerali di capacità geometrica superiore ai 500 mc. di costituire e mantenere, a titolo di scorta intangibile un quantitativo di benzina e di «fuel-oil» (olio combustibile) non inferiore al 70 per cento, della capacità del serbatoio normalmente destinato a mantenere tali prodotti e per gli altri prodotti petroliferi non inferiore al 30 per cento della capacità dei serbatoi relativi.

Benzina e prodotti petroliferi

Tale scorta di riserva deve risultare integralmente costituita entro venti giorni da oggi. Entro i cinque giorni successivi i concessionari ed i gestori dovranno fare pervenire al Ministero delle Corporazioni una dichiarazione con la specificazione dei depositi nei quali hanno istituito la scorta suddetta. Per i depositi aventi capacità geometrica inferiore ai 500 mc. la scorta dovrà essere non inferiore al 50 per cento per la benzina «fuel-oil» (olio combustibile) ed al 30 per cento per gli altri prodotti petroliferi dei relativi serbatoi.

Restano fermi gli eventuali maggiori obblighi di scorta che siano stati imposti ai titolari di licenze generali di importazione di oli minerali derivanti dai rispettivi decreti di licenza.

La Federazione degli artigiani, nell'intento di incrementare la pesca, sta organizzando delle compagnie di pesca invernale per le località lontane dalla costa; a tale scopo sono in corso accordi con la R. Marina per il servizio di rimorchiatori d'alto mare e di navi d'intesa con i varii uffici periferici dell'Intendenza di finanza sono in via di organizzazione, lungo i litorali, alcuni stabilimenti artigiani di conservazione; inoltre sono stati predisposti i mezzi per rimettere in mare i battelli artigiani in disarmo.

A tale fine il Consiglio provinciale dell'economia di Trieste, dietro interessamento della Federazione citata e dell'E.N.F.C. ha già stanziato un primo fondo di lire 60.000. La Federazione ha in progetto un vasto programma di potenziamento della piccola pesca per affrontare il periodo più critico della produzione ittica nei mesi di gennaio febbraio e marzo.

Il mercato canario

L'ufficio tecnico-economico della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, ha predisposto un esame critico del mercato canario in relazione ai nuovi contratti di fornitura del latte per uso industriale. Occorre tenere presente che l'industria intiera interessa numerose provincie che fondano su di essa parte della loro economia e ciò è quindi di particolare rilievo agli effetti della tutela del lavoro agricolo direttamente interessato al miglior rendimento della produzione e del collocamento del latte. Sul latte si sono effettuate troppe speculazioni.

L'industria di trasformazione non ha mostrato grande slancio nella valorizzazione dei prodotti conseguenti.

Il prezzo a riferimento puro e semplice su è dimostrato addormentatore e limitatore di ogni utile attività e quindi dannoso alla produzione latiera. Nelle condizioni attuali del mercato canario il prezzo a riferimento va profondamente modificato, togliendolo anche dalle singole contrattazioni per trasferirlo a contrattazioni collettive fra le organizzazioni economiche dei produttori da una parte e quella degli industriali acquirenti dall'altra parte. Come primo passo si è arrivati alla conclusione che la determinazione del prezzo del latte venga fissata per metà in denaro e per metà in natura ai derivati.

Per concretare in cifre il risultato dell'esame portato su tale materia, si è data indicazione della base di L. 55 per ogni ettolitro di latte, fornito dal produttore per uso industriale di cui lire 30 lire in denaro, più un chilo e mezzo di burro e due chili e mezzo di formaggio. Il movimento di organizzazione della produzione del latte tocca gli industriali più consapevoli della necessità di riconoscimento delle ragioni e esigenze fondamentali della produzione stessa.

Il rapporto delle Fiduciarie
dei Fasci femminili

Roma, 25 notte.

Il Segretario del Partito, con Foglio di Disposizioni Num. 485 comunica che il giorno 30 novembre XIV terrà rapporto nel Palazzo del Littorio alle Fiduciarie dei Fasci Femminili.

Le offerte dei cittadini

A MILANO è continuata ieri ininterrottamente l'affluenza dei donatori d'oro e d'argento alla Casa del Fascio. Alle 18 di oggi l'ufficio raccolta ha informato il Federale che le offerte pervenute da sabato mattina raggiungevano i 134 chilogrammi d'oro e i 400 chilogrammi d'argento.

A BOLOGNA, si sono avuti degli episodi veramente significativi. L'ex-corridore Ivano Corlatta ha offerto il suo medagliere e altrettanto hanno fatto la campionessa Ondina Valla e il corridore automobilista Mario Tadini. Anche i due stranieri, Roger Wessenbach e Giovanni Lewg, hanno donato oggetti d'oro.

A MODENA, la medaglia d'oro sammaraghio Mario Pellegrini ha consegnato al Federale parecchie medaglie d'oro per un peso di grammi 316. Il comandante dei vigili del fuoco, in nome dei dipendenti e proprio, ha offerto il ricco medagliere d'oro conquistato in parecchi concorsi pompistici e gare sportive.

AD AOSTA, la signorina Vittorina Vivenza Devoti, ex-campionessa mondiale di atletica leggera, ha consegnato al Federale il suo vistosissimo medagliere, formato di 102 medaglie.

A TODI, il Vescovo ha inviato al Podestà la collana episcopale, due monete d'oro e una sterlina e il Podestà ha rimesso l'offerta al Federale che ha fatto pervenire al prelato il suo vivo compiacimento.

A VENEZIA, fra le più significative offerte è da segnalare quella della vedova del compianto barone Raimondo Franchetti, che alla propria fede matrimoniale ha unito una grande stella d'oro donata da un capo danculo alla scomparsa esploratore africano. Il campione mondiale universitario di sci Adriano Guarnieri ha offerto le medaglie da lui vinte. Due soldati cecoslovacchi, Joseph Banas, allenatore dell'A. C. Venezia e la vedova dell'ing. Cobelkova hanno offerto rispettivamente una medaglia d'oro e un chilogrammo di nichelio puro, unitamente ad altri oggetti d'oro.

A LIVORNO, il Vescovo gr. uff. cente Piccioni si è recato alla Casa del Fascio a consegnare al Federale la collana episcopale, accompagnando il cospicuo dono con parole di alto patriottismo.

A NAPOLI si è manifestata con spontaneità commovente la gara per le offerte d'oro e di altri metalli alla Patria. Segnaliamo alcuni esempi. Oggi la signorina Bianca Palermo ha offerto la medaglia d'oro del fratello Ugo caduto nella grande guerra; il barone Pietro Compagna un chilo d'oro e due chili e mezzo d'argento; i rettori della Provincia i medaglieri, duecento quintali di ferro, uno di rame e 65 fucili antichi; l'ex-questore De Martino tutte le sue medaglie; i vescovi di Castellammare e di Teggiano le grosse collane d'oro; i postelegrafonici hanno a loro volta raccolti in un crogiolo alcuni chili d'oro che hanno portato in Federazione.

A MESSINA, il cameriata Arturo Arena, proprietario di un cinematografo popolare, ha fatto sapere al pubblico che il biglietto di ingresso sarebbe stato acquistato mediante il versamento al botteghino di una certa quantità di ferro, a seconda del posto che si sarebbe occupato. Immediatamente il cinematografo è stato preso d'assalto da spettatori che pagavano con pezzi di ferro di ogni specie. Alla fine della giornata, fatti i conti, l'Arena ha venduto al suo Gruppo Rionale quasi cento quintali di ferro.

— La madre della Medaglia d'oro Antonino Sabato ha offerto al Federale la medaglia d'oro che il figlio conquistò eroicamente sul campo di battaglia.

Le patriottiche esortazioni
del Provicario della Tripolitania

Tripoli, 25 notte.

Fra le iniziative adottate in Libia per combattere le insidie massoniche, merita particolare rilievo la nobile pastorale che il Provicario apostolico della Tripolitania, padre Costanzo Bergna, ha indirizzato ai fedeli della colonia, esortandoli alla resistenza ed alla disciplina cristiana. Meglio dei nostri fratelli d'Italia — aggiunge il Provicario apostolico — noi qui, in colonia, dobbiamo e possiamo apprezzare il gesto munifico del Duce d'aver rifiutato una pace senza ulivo e una giustizia senza bilancia. Ha un maggiore sapore di amaro per noi ogni scritta di sanzione, quando vediamo l'indigeno di Tripolitania e di negro del Fezzan fornito di scuole, ambulatori, moschee, attività, lavoro e benessere in parecchie zone, meglio che nella Patria nostra». Dopo aver rivendicato lo sforzo titanico compiuto dai coloni italiani per rendere verde di ulivi e di vigneti terra grigia e incolta ed aver esaltato strappare l'acqua per abbeverarsi, valorizzando centomila ettari di terreno, la pastorale dice che questo rende gli italiani in Libia i migliori giudici e i più veri testimoni della necessità del movimento di espansione nazionale.

Il Duce riceve
il direttore della «Nuova Italia»

Roma, 25 notte.

Il Duce ha ricevuto Italo Sulli direttore della *Nuova Italia* di Parigi.

La salma del generale Giardino
solennemente accolta a Bassano

Bassano, 25 notte.

Il sindaco del Grappa dovrà attendere di mezzo ai suoi soldati nell'ospedale di Bassano, nell'attesa di essere trasportato, con la massima propizia, sulla cima del Grappa, accanto alla ditetta consorte, alla Madonnina e agli altri suoi soldati.

Bassano ha tributato alla salma del Maresciallo Giardino, suo cittadino onorario, le onoranze superiori con commovente slancio. Dovunque colori abbrunati, negozi chiusi in segno di lutto e, lungo il percorso del gaetro funebre, folla strettasi commossa attorno i cordoni di truppe per portare l'ultimo saluto al feretro.

La salma è giunta alla stazione ferroviaria alle ore 7 di stamane, accolta dalle note della canzone del Grappa e dal presentat'arm delle truppe schierate. Sul piazzale della stazione stavano ad attendere autorità e una folla numerosa. Si notavano i generali Zoppi, Gubbi, Berti, Gordesco, Cei, Guillet, Zamboni, Cosso e Dapozzo, la massima d'onore che ha accompagnato la salma da Torino e composta dal gen. Mercatili, dal col. Mascarello, dal ten. col. Cappa, Rovedin, Cavalchini, Battisti e Torelli, le maggiori autorità delle provincie di Vicenza, Padova, Belluno e Treviso con a capo i rispettivi Prefetti, Podestà e Federali. Il console generale Morgantini, il console Felici, nonchè altre autorità.

Sono le 9.35 precise quando il corteo funebre inizia la marcia nella seguente formazione: musica, Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti, Gil, fanfara 58° Fanteria, Scuola allievi ufficiali, Alpini e Bersaglieri con bandiera, cleri: viene poi la salma su un affusto di cannone ricoperta dal tricolore seguita da due ufficiali portanti su cuscini di velluto le decorazioni; seguono numerose corone fra le quali si notano quelle di S. M. il Re, di S. A. R. il Principe di Piemonte, del Duce, del Comune di Bassano, del Conte di Torino, dei Duchi d'Aosta, di S. E. Balistrocchi, del Governatore di Roma, e altre numerose. Seguono i familiari dell'estinto e una interminabile schiera di rappresentanze con bandiere.

Lungo il percorso del corteo prestavano servizio d'onore il 58° Fanteria, la Scuola allievi ufficiali di Bassano, reparti della Milizia e della Guardia di Finanza. Ai lati del feretro erano la missione d'onore e gli allievi ufficiali della Accademia di Modena, inviati espressamente da S. E. il gen. Zoppi per significare la continuazione della schiera eroica dei Caduti coi nuovi virgulti.

Dopo una breve funzione religiosa e la Messa celebrata da Sua Eec. il Vescovo di Vicenza, la salma è stata trasportata nella cripta dell'Ossario, dove verrà tumulata. Così mentre le nevi imbiancheranno le rime del Grappa, Bassano avrà l'onore di custodire la salma venere a del Maresciallo d'Italia Giardino, il suo eroico difensore in guerra.

Le condoglianze del Duce
al padre del sottotenente Lusardi

Milano, 25 notte.

Al padre dell'eroico sottotenente Aldo Lusardi, caduto in A. O. nel compimento del suo dovere, è pervenuto il seguente telegramma dal Capo del Governo:

«Il Duce desidera le pervengano le Sue condoglianze per l'eroica morte del sottotenente Aldo Lusardi».

Il capitano Giuseppe Rinaldi, morto valorosamente in A. O. e decorato della medaglia d'argento al valor militare, abitava nella nostra città. Era istitutore presso l'Orfanotrofio maschile, dove per la sua bontà e attività era stimato dai dirigenti e amato dagli alunni che ne hanno ricordato oggi il sacrificio. Il Rinaldi era partito volontario per l'A. O. nel marzo scorso.

Come gli scolari di Desenzano onorano la memoria di D. Birago

Brescia, 25 notte.

I Balilla della terza classe elementare di Desenzano hanno collocato l'effigie della Medaglia d'oro Dalmazio Birago, che per cinque anni appartenne a Desenzano si reparto alta velocità, su un banco della scuola, che sarà ogni mattina occupato dallo scolaro più meritevole. Ciascun Balilla ha indirizzato ai genitori del Birago una lettera, comunicando l'omaggio reso al valoroso e impegnandosi a imitarne l'esempio.

Per il personale marittimo
sotto le armi

Roma, 25 notte.

Si hanno alcuni interessanti raggaugli sull'accordo stipulato fra la Federazione gente di mare e la Federazione Armatori, relativo al trattamento da farsi al personale marittimo chiamato, richiamato o arruolato volontariamente alle armi o in servizio nella Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

L'accordo stabilisce ogni trattamento sensibilmente superiore a quello previsto dai contratti di lavoro in vigore. Infatti, il personale di bassa forza avrà diritto alla stessa indennità prevista per il caso di risoluzione del rapporto di lavoro per fatto dell'armatore e cioè alla vera e propria indennità di licenziamento secondo la anzianità maturata; gli ufficiali avranno diritto ad una indennità pari a quindici giorni di paga puntuale e indennità fisse. Così pure di richiamo o di arruolamento volontario, gli ufficiali riceveranno una indennità pari ad un mese dell'ultima retribuzione costituita da paga punativa ed eventuali indennità fisse.

Secondo i contratti in vigore agli ufficiali non sarebbe spettata alcuna indennità speciale, ma soltanto la conservazione del posto: diritto che il nuovo accordo riconosce. Così il personale di bassa forza richiamato, o arruolato volontariamente, riceverà una indennità pari a quindici giorni di paga senza pasatico e dopo l'invio in congedo avrà diritto alla riserzione al turno generale e particolare con precedenza assoluta. I contratti in vigore invece non prevedevano il diritto di rimborso preferenziale per la bassa forza.

Va aggiunto che l'accordo contiene una clausola la quale stabilisce che il trattamento previsto dall'accordo stesso, viene esteso anche ai marittimi che siano stati chiamati, richiamati o si siano arruolati volontariamente prima della data di stipulazione dell'accordo.

I PROCESSI
Ventitre anni all'omicida
di Spigno Monferrato

(Corte d'Assise di Torino)

Corte Carlo Fertolina da Spigno Monferrato, nel febbraio 1933 veniva condannato dalla Corte d'Assise di Alessandria a 22 anni di reclusione per omicidio premeditato a scopo di rapina commesso nella persona di Giovanni Milano, fornaio del luogo; contro tale sentenza ricorreva in Cassazione il difensore avvocato Gianotti. La Suprema Corte, in accoglimento della difesa, annullava la sentenza limitatamente alla pena, rinviando la causa per nuovo giudizio alla Corte d'Assise di Torino. Presidente il comm. Mariano Procuratore Generale il comm. Quarello, numerosi i testimoni e i periti, tra i quali il prof. Carlo Bonfigli, direttore del Manicomio criminale di Reggio Emilia, chiamato a deporre sulle condizioni mentali dell'imputato. Difensore l'avv. Ferrero di Cavallerleone.

Il Fertolina è accusato di avere, la sera del 6 gennaio 1932, in località Bricco Cerreto, presso Spigno Monferrato, ucciso a colpi di scure il fornaio Milano, per derubarlo di una somma di denaro che sapeva essere in possesso della vittima.

Il Fertolina, che ha sempre negato la sua responsabilità, ha ripetuto anche oggi davanti ai giudici la sua versione dei fatti, affermando di essersi recato la sera del delitto a casa del Milano per chiedergli un prestito di 500 lire, ma di non avere trovato in casa che la moglie del fornaio, la quale gli aveva detto che il marito era andato a Spigno. Egli se ne era allontanato subito, senza neppure entrare in casa.

Dopo la deposizione dei testimoni, tra i quali il maresciallo dei carabinieri di Spigno Monferrato, che ha condotto le indagini, e dopo la relazione dei periti, il pubblico ministero, comm. Quarello, ha chiesto la conferma della sentenza della Corte di Alessandria, e il difensore avv. Ferrero, che ha messo in risalto le circostanze favorevoli all'imputato emerse in luce durante l'esame dei testi. La Corte ha confermato il Fertolina a 22 anni di reclusione.

Un'altra condanna all'ergastolo

Perugia, 25 notte.

Presso alla nostra Corte d'Assise è terminato il processo a carico del bandito Adelio Rossi, da Perugia, che doveva rispondere di due omicidi premeditati in persone di Filomena [illegible] Perugia, domiciliata a Assisi, e di Modesto Rossetti [illegible], e di numerosissimi altri. Dovevano pure essere giudicati per omicidio e tentato omicidio Mattiucci di Pe[illegible] e Caterina Ceccarelli di 45 anni per istigazione e favoreggiamento.

La Corte ha condannato il Rossi all'ergastolo con [illegible] segregazione cellulare, il Mattiucci a 30 anni e 6 mesi di reclusione e la Ceccarelli a 6 anni e 6 mesi di reclusione.

L'arresto di due amiche
dei delinquenti di Livorno

Livorno, 25 notte.

La drammatica cattura dei due temibili pregiudicati, da tempo stabilitisi nella nostra città, è stata seguita durante la notte dall'arresto di due eleganti donne e giovani donne, consumate avventuriere, le quali si spacciavano rispettivamente per mogli e cognata dei sedicente conte Rossi.

Ieri sera esse, appena venute a conoscenza dell'arresto, si portavano ad Antignano dove alloggiavano e, fatte in fretta le valigie, partivano con un'automobile pubblica alla volta di Pisa, proseguendo di qui per La Spezia e quindi per Genova. Ma in seguito a telegrammi diramati alle varie Questure da quella di Livorno, le fuggitive venivano fermate a Chiavari, di dove saranno ricondotte nella nostra città.

Le due donne, sedicenti Bernardi Anna fu Giuseppe, di anni 27, di Firenze, e Ruscelli Regina fu Luigi, di anni 28, da Taverna San Giovanni (Torino), sarebbero due losche figure già condannate per vari reati.

Teatri - Cinema - Concerti

All'Alfieri: *Il volo degli avvoltoi*, di Rino Alessi.

Vecchio in una situazione assai [illegible] Bianchi-Cantù non lascia al [illegible] una situazione economica [illegible] tante. Tutt'altro grave e [illegible] cioso si era fatto negli ultimi tempi lo stato dei suoi affari tanto che alcuni fervandoli [illegible] al volante si muovono della catastrofe hanno sospettato di un possibile suicidio. Nella sciagura veniva travolto anche il suo fidi[illegible] collaboratore di tanti anni il chimico Oreste Baraldi. In realtà, la posizione dei Bianchi-Cantù non era poi disperata: proprio pochi giorni prima, egli aveva attuato e fatto brevettare un'invenzione, una formula straordinaria per la fabbricazione della gomma sintetica. Sicchè, se i figli, bene educati dal padre all'industria pericolante, un patrimonio profondamente intaccato, hanno anche in mano, ora, di che salvare patrimonio e industria. Nella ripresa il figlio Alfredo si dimostra particolarmente energico, sbrigativo, non è difficile intravvedere in lui un uomo cupido e senza troppi scrupoli; radicalmente diverso è il figlio Giacomo. Di ritorno dal Madagascar, ove ha conosciuto una esistenza duramente combattuta, dopo viaggi che gli hanno dischiuso un'ampia visione del mondo, Giacomo reca nello spirito fermenti di idee, un modo di intendere il senso della vita, i rapporti sociali, l'attività collettiva, che van ben oltre i principii della sua famiglia. Aperto al pensiero e alla realtà nuova che sente gulsare intorno a sè, vorrebbe veder attuato al più presto un sistema di opere, un metodo e una disciplina, che coincidano con la ridestata potenza del lavoro. Tra i due fratelli un dissidio è prevedibile — inevitabile. Ed ecco l'occasione.

Il figlio del chimico Baraldi si presenta a Giacomo, per far valere i propri diritti, per reclamare la parte che gli deriva dal padre sugli utili e sulla reintegrata prosperità dell'azienda; perchè — egli dichiara — l'invenzione che vi restituisce la fortuna è opera di mio padre, e il Bianchi-Cantù non ha fatto altro che appropriarsela. Giacomo dapprima reagisce e scaccia quegli che gli pare un ricattatore; ma poi ci ripensa su, gli nascono dei dubbi, e con una breve inchiesta viene a capo di tutto. Il figlio del Baraldi ha ragione. Ma v'è di peggio: Alfredo, dopo la tragica morte del padre, ha distrutto, ha bruciato tutti i documenti dell'archivio aziendale che avrebbero in qualche modo potuto rivelare e testimoniare la verità. Giacomo ora non pensa che a fare giustizia; con quell'impeto, con quell'ardore che gli nascono dal profondo dell'anima tenta di rispondere all'imperativo della coscienza: di cancellare i torti, le colpe antiche e recenti, e ogni diritto sia reintegrato. Ma la sua volontà trova una barriera aspra e dura nel fratello, nella condizione di tutti gli interessi di famiglia. La famiglia Bianchi-Cantù difende il suo stretto tornaconto fino all'ultimo, con ogni mezzo. E Giacomo comprende che tra il suo spirito e la mentalità dei suoi parenti v'è una differenza ben più profonda di quella che il fatto occasionale può far apparire: v'è una diversità, un distacco che tocca gli elementi, la concezione stessa della vita individuale e collettiva. Abbandona tutto e tutti, e se ne va là ove i suoi pensieri più vivi, i suoi sentimenti più freschi e spontanei e belli lo spingono. In Sardegna, ove un caro amico lo attende, ove, in una terra vergine, uomini nuovi vogliono creare una vita [illegible] cinquantamila ettari da bonificare, cinquanta paesi da fondare... Verso questa pura realtà Giacomo s'avvia, con passo sicuro, ed ecco volto verso il sole...

E' chiaro che l'autore ha voluto con questa sua commedia contrapporre non solo due mentalità, ma — impersonate in due individui — addirittura due forme di civiltà: la prima che, accentuando il fattore economico individuale, fa quasi assorbire dalla preminenza e dalla forza capitalistica, dai diritti della proprietà particolare, ogni altro diritto dell'intelligenza e del lavoro; la seconda che, mettendo innanzi la potenza del lavoro e dell'intelligenza, assicura, coll'incremento dell'interesse collettivo, una più umana giustizia. Ma il caso, l'esempio drammatico prescelto dall'Alessi è troppo specifico, e caratterizzato da truppe circostanze abnormali, eccezionali, da un'umanità troppo consciamente colpevole e individuale, perchè si possano poi facilmente passare dal suo stretto significato di conflitto tra due uomini, che cercano l'uno la giustizia l'altro il tornaconto, a quello più vasto, ideologico e storico, che l'autore si è proposto. Si sente perciò tra la drammatizzazione del contrasto di Giacomo e Alfredo, e la rappresentazione dialettica di due sistemi, di due moralità, di due momenti della storia, che il quel contrasto dovrebbero specchiarsi, una specie di insuperato distacco, e, se vogliamo, un trapasso che dà frequentemente nell'astratto e nel convenzionale. Lievemente patratti divengono perciò qua e là anche gli sviluppi dimostrativi della commedia, che pur reca in sè i germi della più viva passione ideale. La commedia tocca, con nobile proposito, un argomento complesso, alla ed austero, e l'Alessi ha corroborato l'impresa con quella sua tranquilla forza di scrittore teatrale, che, dai più ar-

AL SALSO (scena [illegible] atto), [illegible] sera, [illegible] della Compagnia Maccari [illegible] Mascarini [illegible] Marchesini [illegible] Maccari [illegible] Mascarini [illegible] Marchesini [illegible] Maccari [illegible] Mascarini [illegible] Marchesini [illegible]

Pagine di Mussolini

all'Italia e al mondo

Si apre con emozione questo nono volume degli *Scritti e discorsi* di Benito Mussolini che l'editore Hoepli ha finito di stampare il 25 novembre. Il libro doveva uscire alla fine di gennaio del 1936. Per ordine del Capo esce invece con due mesi e mezzo di anticipo. Si legga l'ultimo periodo: «Oggi non siamo tutti impegnati in una nuova battaglia: no, poichè il Popolo italiano è infrangibilmente unito ed incrollabilmente deciso, conquisterà ancora una volta la sua piena vittoria». Incrollabilmente deciso: le bandiere al vento del 18 novembre, primo giorno del «crimine assurdo» sanzionistico, in tutta Italia «su ogni lembo di terra dove palpita un cuore italiano», altro non furono che la colorata immagine di questa affermazione lapidaria. Ancora una volta, alla parola del Combattiero rispondeva il moto del Popolo. E allora si comprende, in quest'ora critica e decisiva, il perchè dell'anticipazione. Le pagine vogliono essere un viatico spirituale per tutti gli Italiani; un monito solenne per tutti gli stranieri. Mai la parola *tutti*, formula di adesione piena dell'intelligenza e del sentimento, suonò con tanto incisiva aderenza alla realtà.

Vanno, esse pagine, dal dubbioso ma virile interrogativo del 2 gennaio 1934 («Che cosa porterà l'anno nuovo? Andremo verso tempi migliori o la situazione peggiorerà ulteriormente?») all'incitamento guerriero di questo Quattro Novembre. Due anni di vita politica. E quali anni! Come su un piano inclinato i fatti inesorabilmente scivolano fino ad assumere a volte un ritmo di fatale caduta, la situazione d'oggi maturava; e l'orizzonte del mondo si colorava, or fosco, ora azzurro. Dall'acme drammatica si passava alla respirante pausa. Dollfuss cadeva assassinato, ed ecco il 26 luglio '34 l'avvertimento fulmineo: «La indipendenza dell'Austria per la quale egli è caduto è un cristallino chiarezza, alla indiprincipio che è stato difeso e sarà difeso dall'Italia ancor più strenuamente». Il 1935 s'iniziava con un avvenimento politico, di fondamentale importanza, l'accordo italo-francese, ed ecco il 7 gennaio, subito dopo la firma dell'accordo, le dichiarazioni ai giornalisti francesi adunati a Palazzo Venezia: «L'anno cruciale comincia sotto i segni propizi degli accordi franco-italiani. Lavoriamo ora con intelligenza e perseveranza perchè essi diano ciò che il mondo attende»: — annunzio di serenità, però temperata dall'accortezza dell'uomo foggiato da tutte le esperienze: «Ci occorre ora allontanare il pericolo che deriva sempre da un ottimismo esagerato. Non bisogna credere che tutto è fatto e che nulla resta a fare. No. Anche l'amicizia deve essere continuamente coltivata, per sincronizzarla con lo sviluppo naturale dei popoli e dei loro interessi». Chiaroveggenza, nel tempo buio e nelle cose da venire, fornita da quell'intuito ch'è l'essenza stessa del genio, onde chi lo possiede scorge, mentre ogni altro è cieco? E se mai, duplice chiaroveggenza: di fatti apparentemente contraddittori. Perchè mentre oggi il Governo di Parigi aderisce alle sanzioni, a squadre, a legioni, a masse popolari gli ex-combattenti di Francia, i mutilati, i decorati, i partiti dell'ordine e della Vittoria moltiplicano i loro appelli, centuplicano i manifesti, levano unanimi il loro grido d'esecrazione contro la criminosa follia del nostro assedio economico. Non è forse la risposta popolare alla stupenda convinzione del 2 ottobre, quando venti milioni di uomini occuparono le piazze d'Italia e «mai si vide nella storia del genere umano spettacolo più gigantesco»? «Sino a prova contraria, mi rifiuto di credere che l'autentico e generoso popolo di Francia possa aderire a sanzioni contro l'Italia. I 600 000 morti di Bligny, caduti in un cimitero assalto che strappò un riconoscimento di ammirazione allo stesso comandante nemico, trasalirebbero sotto la terra che li ricopre». L'adesione vera, quella del sentimento, non è infatti venuta.

Ma oltre gli eventi che impongono l'azione pronta o il lavoro tenace e stremante degli equilibri, la visione ciclica dei problemi capitali che tengono inquieto il mondo, la diagnosi terribilmente esatta, con anticipazione di mesi e di anni, dei mali che maturano irreparabili. «O la Società delle Nazioni si riforma o perisce». «Una Lega che non ha nel suo seno tutti i Paesi più potenti è priva di qualunque efficacia. Perchè sia efficace, occorre che regni l'accordo con le Potenze che possono turbare la pace. Se il 1934 non produrrà questo accordo molto probabilmente si ritornerà al vecchio sistema dell'equilibrio fra le Potenze». Ciò si legge nell'articolo scritto per i giornali dell'Universal Service degli Stati Uniti d'America e pubblicato sul *Popolo d'Italia* il 3 gennaio 1934. E pochi giorni dopo, con più preciso accenno al discorso di Litvinof ed agli avvenimenti nippo-cinesi: «L'Europa è rimasta assente, la Società delle Nazioni ha rivelato — sia pure con un rapporto e l'invio di una Commissione — la sua impotenza». Finchè, a metà del '34, si giunge al dilemma irrefutabile, al monito preciso alle sfere responsabili della politica mondiale: «Il giorno in cui i delegati della Conferenza del disarmo dovranno dichiarare che il disarmo è una utopia, una sublime, ma appunto per questo più pericolosa utopia, la Società delle Nazioni avrà perduto ogni significato e prestigio». Tragica profezia di una decadenza i cui effetti, per la remissiva flaccidezza di Ginevra di fronte alla tirannide britannica, ora noi stiamo sperimentando con l'incrollabile volontà di annientarli; precisse ideali onde l'ormai celebre formula del 31 luglio scorso, «con Ginevra, senza Ginevra, contro Ginevra», diviene un semplice e logico corollario.

Perchè l'appassionante fascino di queste pagine che sono lo specchio della nostra storia in atto, gli annunzi ed immancabile tien dietro l'azione, i brevi, sfolgoranti proclami, anzi, quasi gli incisivi «comunicati» di una situazione o di una vittoria, deriva appunto dalla formidabile coerenza spirituale che le cementa. Tutta la vita e nulla altro che la vita: del Popolo, dello Stato, della Nazione fusi insieme dalla prassi fascista. Nel Capo di Governo è sempre *l'uomo* che parla o scrive, nulla ritiutando della sua umanità calda, fattiva, inquieta, realistica. Il pensiero politico prende allora una sua bellezza che osiamo definire artistica, anche perchè lo stile incalzante, sferzante, ora profezia di una decadenza i cui ironico, ora pacato, ora incisivo, ora persino patetico, ora non alieno dallo sfruttare il lamarino apologo (discorso ai capifamiglia rurali del 26 ottobre '33), nulla ignora dei modi espressivi che tendono all'evidenza, alla profezia di una decadenza i cui effetti, per la remissiva flaccidezza di Ginevra di fronte alla tirannide britannica, ora noi stiamo sperimentando con l'incrollabile volontà di annientarli; precisse ideali onde l'ormai celebre formula del 31 luglio scorso, «con Ginevra, senza Ginevra, contro Ginevra», diviene un semplice e logico corollario.

Perchè l'appassionante fascino di queste pagine che sono lo specchio della nostra storia in atto, gli annunzi ed immancabile tien dietro l'azione, i brevi, sfolgoranti proclami, anzi, quasi gli incisivi «comunicati» di una situazione o di una vittoria, deriva appunto dalla formidabile coerenza spirituale che le cementa. Tutta la vita e nulla altro che la vita: del Popolo, dello Stato, della Nazione fusi insieme dalla prassi fascista. Nel Capo di Governo è sempre *l'uomo* che parla o scrive, nulla rif

CRONACA CITTADINA

LOTTA A FONDO CONTRO LE SANZIONI

I provvedimenti del Consiglio dell'Economia
per una più serrata azione difensiva
La chiara relazione di S. E. il Prefetto

Sotto la presidenza di S. E. il Prefetto dott. gr. uff. Cesare Giovara, presidente, con l'intervento del Segretario Federale gr. uff. Piero Gazzotti e coll'assistenza del vice-presidente del Consiglio, si è riunita in adunanza plenaria il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, per l'esame della situazione economica quale si prospetta in rapporto all'applicazione delle sanzioni, e per deliberare i provvedimenti atti a rafforzare la resistenza.

Il Prefetto ha messo in evidenza il magnifico atteggiamento assunto dal popolo italiano, di cui sono ogni giorno confortante indice nella nostra Provincia le restrizioni ai consumi in ogni campo, le spontanee boicottaggio dei prodotti dei paesi sanzionisti, la gara nella raccolta di oro da offrire alla Patria.

Il controllo sui prezzi

Affermata la necessità di potenziare al massimo questa spontanea azione opportunamente individuandola affinchè su un terreno eminentemente delicato e tecnico come quello economico non si abbiano a verificare iniziative che, pur ispirandosi ai più nobili propositi, possano condurre a risultati non rispondenti appieno ai fini che si perseguono, il Prefetto ha rilevato l'utilità che può derivare all'opera che con tanta efficacia viene già svolgendo, anche nel campo della vigilanza dei prezzi e della repressione della speculazione, la Federazione Fascista sotto la guida del gr. uff. Gazzotti, da una collaborazione del Consiglio il quale a tale scopo ha già in precedenza costituito, in seno delle singole sezioni, l'importante problema e le modalità del suo intervento.

Le conclusioni cui giungerà, per elevamento dei ceti meno propensi, le Sezioni dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, furono attentamente elaborate e coordinate dalla Presidenza, le quali le sottopone all'esame del Consulto e del Segretario Federale affinchè col loro consenso possano successivamente essere tradotte in atto.

Ricordato che nella questione la esame assume capitale importanza la disciplina dei prezzi, per la ripercussione che essi sono suscettibili di spiegare nei rapporti della produzione, il Prefetto ha informato come sia stata unanimemente riconosciuta dalle Sezioni la necessità di un accertamento in profondità dei prezzi stessi, così da dar modo, all'occorrenza e per la calmierazione delle relative responsabilità, tanto al Consiglio quanto alla Segreteria Federale, di seguire l'intero processo produttivo dall'origine fino allo smercio. A tal fine fu proposta la costituzione, da parte del Consiglio, di una apposita Commissione tecnica con la partecipazione del rappresentante del Segretario Federale, la quale avrà il compito di raccogliere gli elementi utili a valutare tecnicamente la costituzione del prezzo delle merci e dei prodotti in genere, sia all'origine come materie, sia nelle fasi successive del ciclo di produzione. Con questo provvedimento il Consiglio intende mettere a disposizione del C.I.P. uno strumento tecnico per quella collaborazione che gli fosse necessaria per la disciplina dei prezzi.

Per il prodotto nazionale

In seguito il Prefetto, rilevato come la resistenza contro le sanzioni attraverso una politica diretta ad evitare il consumo di merci straniere in genere e specie di quelle provenienti dai paesi sanzionisti, debba necessariamente improntarsi al massimo potenziamento della produzione nazionale, ha fatto presente la necessità che il nostro prodotto sia propagato con tutti i mezzi, sia diffondendone la conoscenza, sia indirizzando verso la produzione nazionale le richieste che ancora trovassero più facile e facile soddisfacimento all'estero.

A tale effetto ha ricordato l'iniziativa già assunta dalla direzione dell'ufficio consiglieri, in corso di attuazione, della compilazione di un elenco delle industrie della provincia, suddiviso per categorie e specificazione, con il compito di diffondere ai ceti interessati la maggior conoscenza di tutte le possibilità della nostra produzione, in modo che le richieste di nostri prodotti possano trovare il più rapido e completo soddisfacimento. Ciò avrà anche il vantaggio di far conoscere verso le stesse ditte nazionali richieste di prodotti stranieri, le quali eccezione prima soddisfacevano in diversi punti stranieri, ciò che permetterà di rendere possibile il consolidamento ed il rafforzamento delle iniziative italiane.

Il contributo delle campagne

Per quanto riflette più particolarmente l'azione agraria, S. E. Giovara ha richiamato l'attenzione sulla necessità di favorire specialmente la piccola coltura, tenendo anche conto del fabbisogno antiparassitario, e di dare il maggior sviluppo alla produzione tabacchi nelle zone più adatte, anche alle piante industriali, e così pure di diffondere anche nella proprietà per frazionata un adeguato allevamento di animali da cortile mediante una intensa opera di propaganda svolta dalle Unioni e loro fiduciari nonchè della Associazione massaie rurali. A questa azione di incitamento alla produzione di succedanei de-

Bollettino Demografico

25 Novembre 1935 - XIV

Nati vivi	22
Nati vivi e morti prima della denuncia	—
Nati morti	1
Morti	26
Matrimoni trascritti	2

Il cambio della guardia
all'Unione lavor. del commercio

Ha avuto luogo ieri mattina il cambio della guardia alla Unione dei lavoratori del commercio. Il cav. Fossi che per oltre due anni ha retto l'Unione con intelligente amore, con sicura competenza e con appassionata fede, è stato chiamato ad un importante incarico ed è stato assegnato a Milano quale segretario di quella importante organizzazione. A sostituirlo sarà il comm. Arnaldo Vigliano, che già a Torino e poi a Roma quale segretario nazionale dei viaggiatori e rappresentanti, ha dato prove delle sue capacità organizzative. Alla cerimonia, che ha avuto luogo nella sede dell'Unione dei lavoratori del commercio in via Artisti, ha voluto presenziare il presidente della Confederazione on. Riccardo Del Giudice che, accompagnato dall'ispettore confederale on. Crò, ha illustrato ai segretari dei Sindacati provinciali, presenti alla consegna, l'attuale situazione politica ed economica e li ha invitati a svolgere sempre più attivamente la loro azione per un costante controllo che le norme impartite dalle superiori gerarchie per frenare l'aumento dei prezzi siano rigidamente applicate. L'on. Del Giudice ha quindi rivolto il suo vivo elogio ed il suo compiacimento all'on. Fossi per l'opera svolta ed ha indirizzato espressioni di fervido augurio all'on. Vigliano per l'azione che svolgerà nel settore affidatogli. Quindi l'on. Fossi ha ringraziato i suoi collaboratori e il comm. Vigliano ha rivolto ad essi parole di incitamento al lavoro che essi compiranno sotto la sua guida. Il saluto al Duce ha concluso la cerimonia.

L'on. Fossi e il comm. Vigliano, accompagnati dall'avv. Del Giudice e dall'ispettore Crò, si sono recati a Casa Littoria dove hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti. Essi sono stati ricevuti dal Segretario federale Piero Gazzotti, il quale ha porto all'on. Fossi il cordiale saluto delle Camicie Nere torinesi per la fruttiva e proficua collaborazione da lui portata nel periodo di attività sindacale a Torino, e al comm. Vigliano ha porto un cameratesco saluto augurale.

Il corso post-militare del Genio

Presso la sede dell'Associazione Arma del Genio, con l'intervento del generale Zucchi comandante di zona anche in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, del gen. Azzari ispettore per la post-militare, i rappresentanti del Comando della Divisione, della Scuola di Guerra, della Accademia Militare, della Milizia e con intervento di circa 200 soci ha avuto inizio il corso post-militare. Il Commissario della Sezione ing. Balzanelli presentò con vibranti parole gli iscritti militarmente inquadrati, quindi il gen. Zucchi e il gen. Azzari esposero le finalità dei corsi, vivamente elogiando la Sezione per l'organizzazione.

Con imponente concorso di soci ebbe luogo una assemblea straordinaria in cui il Commissario riferì l'opera superba compiuta dai generali del Genio in Africa Orientale e richiamò il dovere di tutti di contribuire alla resistenza interna.

Il lutto di due colleghi

I colleghi Gigi Michelotti, che appartiene per lunghi anni al nostro giornale e che dirige ora il *Resto-Corriere*, e Paolo Michelotti, della *Gazzetta del Popolo*, sono stati colpiti da un grave lutto: è mancato, dopo una vita di probità e di lavoro, il signor Angelo Vincenzo Michelotti, rispettivamente loro fratello e padre. Ad essi le vive condoglianze dei colleghi de *La Stampa*.

Ass. Elettrotecnica Ital. — Giovedì 28 c. ore 21,3... per assemblea straordinaria... Cavaliere Ippolito Ferraris... il presidente Ing. Borelli commemorerà il prof. Guido Grassi.

STATO CIVILE

25 Novembre 1935 - XIV

Toscano Eulogio fu Lorenzino, d'anni 61, di Vigone, coltivatore, v. Gioberti 17. — **Longa Angela** ved. Arnizzone, a. 58, di Settimo Torinese, operaia, via Settimo 2. — **Cavaliere Ernesta** in Brevello, a. 74, di Torino, possidente, v. Arsia 27. — **Balestrero Giuseppa** fu Pietro, a. 71, di Agliè Taliorino, v. S. Pio da Pietrelcina 8. — **Parona Veronica** e **Carullo**, a. 1, di Torino, casalinga, v. Torbida 26. — **Moschino di Cognolato Giuseppe** fu Emiliano, a. 62, di Torino, agente, via Cigna 74. — **Piana Carolina** v. Cucietti, a. 86, di Venaria R., casalinga, v. Stradale 3. — **Chiarle Giacomo** fu Giovanni, a. 77, di Collegno, pensionato, v. Mal Cadorna 1. — **Castellano Margherita** in Cerutti, a. 48, di Carmagnola, casalinga, v. Stradale 4. — **Rosa Giuseppe** di Luigi, a. 40, di Avigliana, operaio, v. Accolti 2. — **Michelotti Angelo Vincenzo** fu Luigi, a. 67, di Torino, ragioniere, v. Filadelfia 17. — **Bianco Angelo** fu Bernardo, a. 79, di Torino, calzolaio, v. S. Donato 65. — **Tandoi Giuseppe** fu Luigi, a. 64, di Torino, v. Michele, muratore. — **Piano Rosa Segatore**, a. 45, di Settimo Torinese, casalinga. — **Sessa Ines Maria** in Bicetti, a. 44, di Salerno, agente. — **Sozzo Carlo** di Emilio, a. 22, di Torino, meccanico. — **Ferrero Anna** in Giovannini, a. 52, di Moncalieri, casalinga. — **Casalbra Angela** fu Paolo, a. 58, di Moncalieri, casalinga. — **Falzano Marianna** in Cigna, a. 75, di Rivara, casalinga. — **Ferrero Giuseppina** in Bernasconi, a. 57, di Cumiana, casalinga. — **Cagnotto Mario**, di giorni 7, di Torino.

Onorificenza

Il Direttore, i Rappresentanti, gli Impiegati, gli Operai della Società Anonima *Molino S. Pietro* di Asti, si rallegrano vivamente per la recente nomina a Grande Ufficiale della Corona d'Italia conferita, *motu proprio* di Sua Maestà il Re, al loro amato Presidente Commendator *Alessandro Tamburelli* Cavaliere del Lavoro.

Seguendo la Cronaca

TAPPEZZERIE IN CARTA
vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via M. Cristina 125.

da BIANCHI GIOCATTOLI SONO INCOMINCIATI GLI ACQUISTI NATALIZI

La clientela più sollecita ha maggiore possibilità di scelta nei vasti assortimenti di balocchi, i più ricchi d'Italia. La più spettacolosa collezione di bambole; il trionfo dei giocattoli meccanici; la migliori novità. I *bellissimi «carichi coloniali» della Casa Lecuri*

Il massimo buon mercato.
Via Viotti, fronte Torre Littoria.

ISTITUTO BIOLOGICO DI TORINO
del prof. Desderi, anziché *Istituto Batteriologico*, si doveva leggere nel testo «Regalo Yoghurt Subalpino» inserito domenica 24 corr.

BELLUSCO GIUSEPPA
Colonnelli, sciarpe, bonetti. Negozio di fiducia. Corso Vinzaglio 5.

L'ELEGANZA MASCHILE
non è un privilegio di pochi...
Il sarto BOSSU'
r. Stampatori 21 Palazzo Adriatico
garantisce eleganti, impeccabili
CAMELTEX su misura L. 350
Vestiti, paletots a L. 250

TEATRI : Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (P. Carignano). — Ore 21,15: «Felice» di Berisbla (Ricchi popolare).
ALFIERI (Corso Picconi). — Ore 21,15: «Il Volo degli avvoltoi» di R. Alessi.
VITTORIO EMANUELE. — Ore 21,15: «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini.
ROSSINI (Corso Cincinnato). — Ore 21,15: «Come gallo canta d'accordo».
RODDARO (Corso Siracusa). — Ore 21,15: «Scandalo» - Ore 22,15: «Ombrellaccio» - prima parte: «Il Valzer» e Prato.
GIACOSA (Barriera di Lanzo). — Riposo.
MOSTRA DELLA MECCANICA E METALLURGIA. — Dalle 14 alle 23,30.
BALBO (via 21,30): Compagnia Mario Dio-Spettacolare: «Rose d'Olanda».
MAFFEI (Ore 17 e ore 22): Gran Varietà.

I divertimenti

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI al TEATRO ALFIERI
per le *rappresentazioni straordinarie* della «nuovissima edizione» della famosa operetta
IL CAVALLINO BIANCO
che arriverà a Torino
SABATO 30
col più spettacoloso complesso di artisti, coreografie e scenari. 60 Ballerine Schwarz di Vienna, 10 Ballerine classiche, 12 ragazzi, 6 Danzatori Stirani, il Trio Graf.

La coppia eccezionale
CLARI TOBODY e S. ARNO
entusiasmerà tutti, come ha entusiasmato ovunque, facendo delirare i pubblici e prodigandosi nelle concessioni del *bis* e del *tris*.

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «L'arte del Continente».
VITTORIA: «Bordo nel cuore» e Grande Spettacolo di Varietà.
STATUTO: «Scuola», dopo Parker.
CHIABRERA: «Bella Grazia» di Chabrelli e Ricista Internazionale.
IDEALE: «Le corse al sole» - Successo.
ALPI: «Sposate a consigli», N. Besozzi, Ultime - Domani: «Italiani».
NAZIONALE: «La vedova allegra».
MASSIMO: «La vedova allegra».
ITALIA: Inaugurale, Ha Sido al Asun.
SAVOIA: Ultimo del Varieta, Lucien.
CORSO: La scandalo del secolo, Gable.
REX: Popolari L. 4; 5; 6. Video, ridotti.

AFFOLLATISSIME al CINECORSO
continuano le repliche de
LO SCANDALO DEL GIORNO
con CLARK GABLE
Constance Bennett e Billie Burke.
Ci avviamo alle ultime rappresentazioni. Oltre il programma:
COI NOSTRI SOLDATI nell'AFRICA ORIENTALE
la recentissima cinematografica del «Servizio speciale» LUCE.

ALDEBARAN
la stella dei marinai
il film che vi esaltera. E' il più bel romanzo d'amore nato dal nostro mare e vi palpita intorno l'eroismo e lo spirito di sacrificio della Marina Italiana.
Prossimamente al *Cinecorso*.

GOLGOTA
la grande coreografia mistica di DUVIVIER
apparirà a giorni al *Palatesma Chiarella*. L'imponente film dell'acclamato autore di *Marie Chapdelaine* è stato girato su una trama del Canonico Raymond. L'edizione italiana venne personalmente curata dal Conte Della Torre. E' un lavoro di alta nobiltà artistica e di profonda suggestione.

CINEMA ALPI
NINO BESOZZI
Andrisan Paganini, Mercedes Brignone, e numerose altrici brave e belle, sono animate nell'interpretazione dell'originale film *Il sergente e soldati*, che oggi si replica.

Un episodio dell'avanzata italiana nel Tigrai
(Servizio speciale U. Naz. Luce) il proietta oltre il programma.

«POPOLARI» al CINE REX
Popolarissimi L. 2,50; L. 4,50; L. 1,50
MARLENE DIETRICH
Capricci spagnoli
Ultimi due giorni! Approfittatene!

CINEMA NAZIONALE
LA VEDOVA ALLEGRA
con M. Chevalier e J. Macdonald
Prezzi normali

Scuola Il Fotografo. — Il 26 corr. alle ore 14 avranno inizio le lezioni di ritrattistica della scuola annessa al Archivio di Stato (piazza Castello 9). Al corso completamente gratuito, può essere iscritto come allievo chi abbia compiuto gli anni diciotto e come uditore chi ne chiede licenza alla direzione, orario delle lezioni martedì, giovedì, venerdì, ore 14.

La Legione Milizia DICAT: giurata ore 21, cerimonia Caserma 15.a 20.a e 21.a batteria.

Ass. naz. famiglie Caduti in guerra. — Le sezioni sono invitate alla conferenza che terrà oggi alle ore 18, a delegato del Fascio di Bergamo, al Liceo musicale «Verdi».

GLI SPORT

Vita delle Federazioni
Il campionato motociclistico ed il "Trofeo turistico" - La preparazione remiera per le Olimpiadi ed il nuovo calendario - Deliberazioni per l'attività ippica

Roma, 25 notte.

Alla sede della Reale Federazione Motociclistica Italiana si è riunita la commissione sportiva nazionale dell'ente medesimo, sotto la presidenza del console Leonardi. La commissione ha omologato i primati stabiliti il 19 u. s. da Piero Taruffi su «Rondine-C.N.A.» sull'autostrada Firenze-mare, inviando un plauso al Taruffi stesso per la magnifica impresa e ai dirigenti, tecnici e maestranze della *Compagnia Nazionale Aeronautica*, costruttrice della motocicletta «Rondine», per avere contribuito alla grande affermazione dell'industria italiana. Alla *Compagnia Nazionale Aeronautica* e al conduttore Taruffi è stato assegnato un diploma di medaglia d'oro.

La commissione è passata quindi all'esame degli argomenti all'ordine del giorno. Sul problema delle macchine di serie, sentite le ragioni esposte dal presidente sulla opportunità di istituire delle corse di velocità per tali macchine, ha deliberato di avocare lo studio delle caratteristiche per la classificazione delle macchine stesse, rinviando ogni decisione alla riunione di gennaio.

Allo scopo di semplificare la classificazione dei conduttori ha stabilito di abolire la categoria dei licenziati turisti, dividendo i conduttori in prima e seconda categoria. I conduttori di seconda categoria sono tutti coloro, non classificati di prima categoria, che intendono partecipare a gare di qualunque specie, comprese quelle di regolarità. La commissione ha poi stabilito che il campionato per i conduttori di prima categoria verrà disputato su di un numero di prove designato dalla commissione stessa all'inizio di ogni anno sportivo. Saranno assegnati per ciascuna prova cinque punti al primo classificato, tre al secondo, due al terzo e uno a tutti gli arrivati in tempo massimo.

Ferma restando la dotazione minima dei premi di lire 25 mila per ciascuna prova, delle quali 20 mila riservate ai premi di classifica e 5 mila per il pagamento dei giri col sistema vigente, la ripartizione della somma riservata ai premi di classifica di classe sarà fatta come segue: 30 per cento per ciascuna delle tre classi ammesse; 5 per cento al vincitore assoluto; 5 per cento al conduttore primo classificato della classe di minor cilindrata che abbia superato nel tempo finale il primo classificato della classe di cilindrata superiore. Non verificandosi tale caso la somma suddetta verrà assegnata quale premio speciale a quel conduttore che, a giudizio della commissione, si sarà dimostrato il migliore in gara. I conduttori per concorrere al titolo non saranno più l'obbligo di partecipare a un numero minimo di prove. Al campionato potranno concorrere esclusivamente le Case italiane costruttrici di motocicli regolarmente affiliate alla R.F.M.C.

La commissione sportiva ha inoltre deliberato di indire nell'anno XIV una grande gara di regolarità a carattere eminentemente tecnico da denominarsi «Trofeo turistico». La manifestazione comprenderà prove di regolarità, di accelerazione in piano e in salita, di frenatura e di consumo. Sono state apportate alcune modifiche alla compilazione del calendario sportivo e sono stati presi provvedimenti per evitare la pubblicità abusiva e per disciplinare la materia dei premi di rappresentanza e sono stati trattati altri argomenti relativi alla affiliazione di marche, alla sicurezza dei corridori e del pubblico durante lo svolgimento delle corse di velocità e altre esigenze minori del motociclismo italiano.

***

Il Direttorio della Reale Federazione Italiana di canottaggio, riunitosi ieri, dopo aver esaminato il problema determinato dal richiamo alle armi di molti vogatori e dopo aver rivolto un fervidissimo plauso ai canottieri italiani che sui campi di regata stranieri hanno saputo affermare il valore dello sport e degli sportivi d'Italia fascista, ascoltata la relazione sulla attività federale dell'Anno XIII, ha approvato le direttive per uniformare l'attività da svolgere nell'Anno XIV.

E' stato deciso che, in occasione dei campionati italiani, si procederà alla assegnazione di due separati premi da aggiudicare agli equipaggi che daranno prova di miglior stile riservandone uno alla vagata di punta e uno alla vogata di coppia.

Sul comma «preparazione olimpionica» è stata decisa l'istituzione di tre speciali riunioni di regate da servire quali successive prove di selezione per gli equipaggi probabili candidati alle Olimpiadi. A tali prove (7 giugno, idroscalo di Milano - 28 giugno, Castel Gandolfo - 26 luglio Pallanza) parteciperanno quegli equipaggi che la presidenza federale designerà sulla scorta delle segnalazioni fornitele dai fiduciari tecnici federali. Si è quindi proceduto a stabilire il preciso compito affidato ai suddetti fiduciari tecnici federali.

Sono state prese numerose altre deliberazioni di notevole importanza fra le quali l'istituzione di un brevetto federale di istruttore di voga, in forza del quale gli istruttori e gli allenatori in funzione presso le società remiere verranno iscritti in appositi albi; qualifica del regolamento per l'assegnazione della Coppa Montù (per premiare l'attività delle società federate) affinchè agli effetti del punteggio sia valutata anche la classifica oltre che la partecipazione degli equipaggi alle gare; modifica del libro di classifica, affinchè da esso risulti la indicazione del titoli di campionato olimpionico, europeo, nazionale, ecc. eventualmente conseguiti da ciascun vogatore; modifica del regolamento per l'assegnazione della coppa Buenos Ayres, per la quale verrà tenuto conto soltanto dei punti di classifica conseguiti dalla società mediante imbarcazioni di tipo olimpionico.

Infine il direttorio ha proceduto alla formazione del calendario remiero del quale ecco le prove principali:

Aprile: 5, Torino, giornata universitaria del remo; 19, Genova, regate di zona; coppa Presidenti (Gole a 5); 21, Torino, incontro universitario Torino-Pavia; 25-26, Milano, Litoriali, Gran Premio Regie Accademie Militari.

Maggio: 10, Torino, regate di zona e studentesche; Milano o Como, regate di zona; 17, Saló, regate nazionali, coppa D'Annunzio e coppa Cacciatanza; 24, Alessandria, regate di zona; 30-31, Torino, trofeo nazionale Sorio (singolo), eliminatoria torinese incontro Piemonte-Lombardia.

Giugno: 7, Milano, riunione selettiva preolimpionica e finale incontro Piemonte-Lombardia; 14, Lucerna, regate internazionali; Genova, campionati liguri - coppa Costa (nazionale singoli); 21, Napoli, regate nazionali (Coppa Mussolini); 28, Castel Gandolfo, riunione nazionale preolimpionica e internazionale a invito.

Luglio: 4-5, Venezia, campionato del mare; 12, Iseo, regate internazionali; 26, Pallanza, riunione selettiva preolimpionica.

Agosto: 9, Viareggio, regate nazionali; 10-16, Grunau, Olimpiadi; 30, Trieste, regate nazionali.

Settembre: 19-20, Milano o Napoli, campionati nazionali; 20, Torino, regate di zono.

***

Si è riunito il Comitato delle [illegible] del «Yorkey Club Italiano» per esaminare i varii argomenti posti all'ordine del giorno.

Tra le decisioni adottate, notevoli quelle di prorogare al 1935 le facilitazioni accordate alle femmine importate, l'ammissione alle corse riservate ai dilettanti dei cavalli importati e l'autorizzazione del divieto per i due anni di correre nel mese di dicembre. Allo scopo poi di favorire la formazione di buoni fantini, il Comitato ha deciso che gli allievi fantini dopo la trentesima vittoria continuino a godere di un discarico, sia pure minore, fino al conseguimento della cinquantesima vittoria. Con questa decisione il Comitato delle corse confida in un maggiore impiego degli allievi fantini da parte delle scuderie e, conseguentemente, in una più sollecita formazione e affermazione degli stessi.

Successivamente il Comitato si è soffermato sulla necessità di sostituire la terminologia straniera con vocaboli italiani ed ha pure ricercato un nome per l'Ente, che dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'UNIRE. Infine il Comitato ha deciso che ai cavalli nati in Italia siano assegnati, d'ora innanzi, nomi esclusivamente italiani.

Campioni che offrono
le medaglie alla Patria

Continuate giornalmente le donazioni alla Patria delle medaglie d'oro delle [illegible] di carriera sportiva. In esse sono comprese le medaglie dei nove campionati italiani, una grande medaglia di S. M. il Re, una grande targa in oro dategli dagli sportivi greci, una grande medaglia del Ministero della Guerra, medaglia commemorativa della Roma-Trento-Trieste, una offertagli dalla colonia italiana di Tunisi ed alcune [illegible] del Gran Premio di Parigi. Il primo figlio del campionissimo, l'campionatello Jonny, ha offerto tre grosse medaglie d'oro da lui vinte nel Collettivo degli assi del bambini, ed ogni cosa la perfezione sulla marca straniera, in fatto di lavoro non bisogna dimenticare che l'industria italiana ha una tradizione riconosciuta e invidiata da moltissimi intenditori e tecnici di tutto il mondo, e mette sul mercato una serie di manufatti che rappresentano quanto di più raffinato può creare oggi l'industria mondiale del tabacco. Citiamo ad esempio un tipo di alta qualità, la Mercedonia extra che per il suo aroma delicatissimo e il suo gusto pieno può soddisfare i fumatori delle più difficili esigenze. 12634

Libri di sport

"Sparagrosso racconta"

Quando un vecchio cacciatore, che per la sua stessa professione di modellista è anche osservatore nato, mette giù sulla carta tutte non sole le esperienze, di episodi, di avventure di caccia, il libro non può mancare di essere ameno e vero. Se alla profonda conoscenza per l'argomento si unisce, poi, nell'autore una discreta dose di umorismo, un pizzico di fantasia ed un modo di scrivere piano e lungo, il libro diventa divertente ed interessante anche per chi non ha mai imbracciato la doppietta e non ha mai seguito le cane alla lepre.

Questo è riuscito a fare il nostro Ameglio — al secolo Gian Luigi Bellenda — nel suo «Sparagrosso racconta» raccolta di allegre novelle di caccia. Ameglio non ha voluto creare un capolavoro, ma solo riunire in volume le più divertenti delle mille e mille avventure di questa grande passione umana. Fra queste primeggia la buona memoria, con tutti i suoi difetti e le sue doti, la fatica, uguale in tutti i tempi e tutti i luoghi, del cacciatore, appassionato e incontentabile, accanito e infallibile, feroce e pietoso, selvatico... nell'esercizio delle sue funzioni e mansuetissimo prima e dopo di esse, pronto a qualunque sacrificio quando il cane annusa un piste e annunzia della buona nuova e delle pantofole fra le pareti domestiche. Le due per [illegible] per leggere quanto spassionato racconto non sono perdute.

NOTIZIARIO

— Sui campi del Circolo del Tennis di Milano avrà luogo, nei giorni 28, 29 e 30 corrente mese l'incontro internazionale Italia-Ungheria, la squadra magiara è composta dai giocatori Gabrovits e Szigeti; quella italiana da Pallada, Radio Gloggnati, Quintavalle e Taroni sostituito, riserva Mandel. Capitano non Tolusso. Giudice arbitro sig. Ferrario.

— I fratelli Gustavo Marzi e Vito Pancini parteciperanno ai campionati di Vienna di ciclismo che avranno luogo nei giorni 7 e 8 dicembre, rispettivamente Vito Agostoni e Dario Ripamonti parteciperanno ai campionati di Vienna di pista che si svolgeranno nei stessi giorni. La squadra ciclistica di Venezia la sera del 6 corr. condo le modalità ad annunciare [illegible] gati.

— E' morto ieri a Roma Luigi Bellenda, nell'ottimo fantino che aveva appartenuto alle più note scuderie italiane, tra cui ricordiamo la Sir Rhodiani e la Padana. Presentemente era direttore sportivo della scuderia Flavia.

— Il generale Vaccaro e il generale Bellegarde, presidente della Federazione Ginnastica d'Italia, hanno assistito ieri, a Como, al saggio dei ginnasti preolimpionici i quali stanno svolgendo un intenso allenamento collegiale.

Facilitazioni ferroviarie
per l'Incontro Torino-Alessandria

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica che gli spettivi, i quali desiderino recarsi domenica 1.o dicembre ad Alessandria per assistere all'incontro calcistico Torino-Alessandria, svolgentesi in detta città, potranno fruire dei biglietti festivi, al cui prezzo individuale di andata-ritorno per la 3.a classe e di Lire 2[illegible] per i viaggiatori isolati e di Lire 13,40 per i viaggiatori in gruppo di almeno cinque persone.

Paganini non replica e così pure Cirio

Egli vi offre per 55 lire una magnifica zuppiera in alluminio argentato martellato con grande vassoio per le portate, nove articoli Cirio e il libro di casa per il 1936.

Affrettatevi a prenotarla o a comperarla se la troverete, perchè il numero delle zuppiere è limitato.

Una volta esaurite non se possono più avere.

Andate oggi, domani forse sarà troppo tardi.

Passata l'occasione dice un proverbio, invece del tuorlo si ha il guscio dell'uovo.

Settimana Cirio
1—8 Dicembre

Non bisogna dimenticare

Molte persone sono nella continua e incessante ricerca del più buono, del più elegante, dell'eccezionale e via dicendo. Quando anche si tratti di un piccolo pensiero, mettiamo della signorilità quotidiana, certimi credono di aver trovato il massimo possibile nell'arte del tabacco quando si presenta paneggiare con un pacchetto di sigarette estere. E' un gusto molto discutibile quello di voler trovare ad ogni costo la perfezione sotto marca straniera, in fatto di tabacchi non bisogna dimenticare che l'industria italiana ha una tradizione riconosciuta e invidiata da moltissimi intenditori e tecnici di tutto il mondo, e mette sul mercato una serie di manufatti che rappresentano quanto di più raffinato può creare oggi l'industria mondiale del tabacco. Citiamo ad esempio un tipo di alta qualità, la Mercedonia extra che per il suo aroma delicatissimo e il suo gusto pieno può soddisfare i fumatori delle più difficili esigenze. 12634

TORINO VITTORIA
MOSTRA della MECCANICA e METALLURGIA
149, via Madama Cristina, 149
tram 2, 7, 15, 21
GIOVEDI', 28 corrente: Ore 15-17-19: Concerto giovanile Fisco per ragazzi. Tornei di Calcio-Balilla. - Intervallo: Proiezione di cinematografia della Ditta Lucaria e Martino. — Ore 16: Sezioni pratiche di economia domestica.
TUTTI i GIORNI: ore 15,30 e 21,30: Esperienze con l'arte liquida Kay. Proiezioni cinematografiche: Le Opere del Regime. Anno XIII: Africa Orientale. (1993)

LEUCORREX SALPINGITI
Una rapida cura risolutiva terminata senza assorbenti e senza medicine
OCTOZONO
Chiedere opuscolo gratis a Torino
Consultazioni Mediche gratuite
Via Cesare Battisti N. 3 (p. Vittorio)

FRAGRANZE dei GIARDINI d'ITALIA
GRAN DESSERT
Porto S. Giorgio
VINO LIQUOROSO STRAVECCHIO
SANGIORGIO
Corso Vittorio per Torino
MARCA Marco - Torino, via Saluzzo, 9

Hunyadi János
l'ideale Acqua purgativa naturale, eccita mirabilmente l'attività del ricambio, la circolazione del sangue, la peristalsi intestinale ed è perciò particolarmente indicata nei casi di OBESITA', RESPIRAZIONE DIFFICILE, GOTTA, REUMATISMO, STASI VENOSE, ecc. Si trova nelle farmacie e drogherie. 1103
(Aut. Pref. 6419 - 28-5-935 - Integral)

DIFFIDA
Il signor BUSCA FRANCESCO VITTORIO diffida suo figlio LIONELLO, ecc. (25937

Tipografia Giornale LA STAMPA

Le dichiarazioni del Federale

Ha preso in seguito la parola il Segretario Federale, il quale dopo aver ringraziato il Prefetto presente ed il Consiglio del concorso all'azione che la Segreteria Federale ha svolto e che va svolgendo senza sosta nel campo antiguerrafondaio, ha dichiarato di accogliere volentieri la collaborazione offerta mediante la costituzione di una speciale commissione tecnica che il Consiglio intende di mettere a sua disposizione.

Il Segretario Federale ha poi ritenuto di dover mettere in rilievo il magnifico contegno del popolo torinese, il quale, anche in questa circostanza, ha risposto all'unanimità all'appello delle Gerarchie, sia con la larga contribuzione alla raccolta dell'oro, sia con la disciplina dimostrata nell'osservanza delle norme impartite per l'applicazione delle sanzioni, ed ha invitato i colleghi alla più stretta disciplina secondo le proposte della presidenza.

Le Cooperative di consumo
per la disciplina dei prezzi

Al Segretario Federale è pervenuto il seguente telegramma:

Novantasei Cooperative di consumo, rappresentanti, vendite annue per nove milioni e 740 mila lire, e 15 mila soci, oltre all'Alleanza, appositamente convocate alla presenza del Segretari dei Fasci dei rispettivi Comuni si riconfermano mobilitate per condividere nella maniera più ampia gli organi del Partito nell'opera di disciplinamento dei prezzi al minuto e nel controllo dei prezzi in grosso. Fanno proprio il motto del Duce: Nessuno osi sperare di prevarci senza aver prima duramente combattuto». — Fto: Vermouth».

Nobile lettera di un industriale

La Ditta Vittorio Bavico di Torino, con una nobilissima lettera alla Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica, ha restituito una licenza di importazione per lastre di vetro e di cristallo del Belgio, con la seguente motivazione:

«E' nostro intendimento contribuire a tale disposizione, perchè non troviamo che ciò occorra nell'Ora grave della nostra Nazione ma unicamente che annullando i quattro mesi di lavoro della Ditta, che ci accingevamo per quattro anni la libertà del Regio, non anzichenò».

Il nuovo presidente
dell'Associazione Arma Cavalleria

Avendo il sen. Asinari Di Bernezzo rassegnate le dimissioni da presidente della Sezione di Torino, la presidenza generale ha chiamato a sostituirlo il conte Paolo Rignon.

Scuola di educazione fisica
intitolata a Dalmazio Birago

La Scuola di Ginnastica Svedese, presso la quale numerose Giovani Fasciste e Donne Fasciste acquisiscono corsi speciali organizzati sotto l'egida della Delegazione Provinciale, ha cambiato la denominazione assumendo il nome di Scuola di Educazione Fisica Dalmazio Giovanni Birago. Il Segretario Federale ha espresso il suo compiacimento.

Una serata in onore
di Camicie Nere volontarie

Nel teatrino del Santuario di Santa Teresa del Bambino Gesù, per iniziativa del partito rag. Gonzatti, si svolta una serata in onore delle Camicie Nere volontarie per l'A. O. della IV batteria della 1.a Legione D.I.C.A.T. Al termine della simpatica ferviorata le Donne Fasciste hanno offerto ai Legionari alcuni graditi doni.

Rapporto di Fasci Femminili

La Federazione provinciale dei Fasci femminili, mercoledì 4 dicembre, alle ore 21, in corso Cairoli 15, a [illegible] e rapporto per i Fasci femminili di Cenisia, Mirafiori, Lucento e Madonna di Campagna. Mercoledì 11 dicembre, alle ore 21, in corso Cairoli 15, a [illegible] e rapporto per i Fasci femminili di Vanchiglia, Vanchiglietta, Borgo Po, Cavoretto, Borgo Rocca e Gaudenzio. Sono pregate tutte le signore locali.

Una somma di denaro è stata smarrita sabato da una impiegata nei pressi di via XX settembre o Arsenale. Chi l'avesse trovata potrà consegnarla all'Ufficio municipale.

Generosa offerta
####

Vita finanziaria commerciale e agricola

BORSE ITALIANE

TORINO, 25. — Listino di settimana prossimo scorso, sia per l'ammontare di attività quanto per il miglioramento nelle quotazioni di quasi tutti i valori, dà scambi ragguardevoli, rivolti di preferenza alla Viscosa, che ha progredito di più.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rendita 5%	99 50	P. C. S.	74 50
Id. cont.	97 50	Sicid	98 —
Redim. 5%	97 75	Ichnea	232 —
Id. cont.	97 50	Linea	9 60
B.T.N. 1940	93 75	Satichiano	698 —
Id. 1941	94 75	Nebiolo	1 12 —
Id. 1935 (3)	93 75	Tedeschi	700 —
Tornio 5%	360 —	Mediterranea	140 —
Id. 5%	355 —	Ilca	187 50
S. Paolo 5%	400 —	Aeronautica	30 50
Id. 5%	373 50	Fiat	320 —
Ferrov. 5%	391 —	C. I. R.	100 —
B.N.L. 4½ %	401 —	sellapper.	1 60
Fiter 4½ %	510 —	Alta Lanza	102 —
Cr. Agr. 4½	504 —	Montecatini	201 —
Stet 4%	101 —	M. Amiata	25 90
R. Italia	1315 —	Montevecchi	183 —
Lloyd sab.	1 10	Acqua Pot.	165 —
Mediterr.	135 —	Piombo	47 —
Meridion.	500 —	V. Ginori	250 75
Torino Nord	126 —	Latte Rom.	1250 —
Savia A. I.	106 —	Valli Lanzo	95 —
Ilarese	11 25	Viscosa	218 25
Elettr. A. I.	92 25	Rom Stabili	105 —
Sip	15 875	Cartiera It.	105 —
Terni	147 50	Burgo	290 50
Valdarno	110 125	Fiura Mem	140 50
Meridl. 5%	230 —		

CAMBI: Parigi 81,60; Belgio 209,75; Londra 67,20; Svizzera 466; Olanda 857,62; New York 12,40; Germania 4,9625.

MILANO, 25. — Sensibile di affari ma orientamento decisamente torma a la mano particolare per la Sita Viscosa da 336 a 343,50, 342 e per la Fiat da 321,50 a 322. Ricercate ogni anche le Montecatini fra 160,50, 162,50, 161,50; Pirelliche a 180,25; Edisonia a 460, 463, 460,75; Stampati a 525, Lane a 3150; Rossari a 524 e Pirelli R. da 1040 a 1045 a 1044. Pochi scambi e quasi senza variazioni il risparmio. Legno meno più calmi i Fondi Pubblici. Obbligazioni regolari.

R. Italia 1515; Centrale 645; Medit. 430; Merid. 538; Ostiense 195; Roiuta 82; Cantoni 17,50; Furter 57,50; Olona 65; Ticino 71,50; Gesse 220; Stamp. 555; Conte 315; Unif. 340,50; Rosari 334; Bonomi 208; Tosi 235; Col. Merid. 14 1/2; Ed. Mandl. 227; Gerardo 545; Bassi 3120; Targetti 70,50; Cucirani 385; Bormes. 43; Stia 535; Pacchetti 61; Burgo 200; Ausonia 39,25; Ilca 188,50; Retail. 11. 288,50; Amiata 2450; Montec. 161,50; Rubn. 188; Rieda 151; Gamordi 85; Isotta 21,50; Fisi 359; Beuz. 52,50; Adr. Elettr. 190; Piacent. 166; Cisli 251,50; Bianchi 245; Benz. 332; Valdarno 129,75; Alta It. 91; Lomi. 340; Tresso d'A. 318; Unpiepr. 126, ord. 68; Sese 96,50; Edison 255,50; ol. Postorg. 190; Sip 46; Tirre 64,50; Vizzola 325,50; Merid. Elettr. 217,50; Terni 185; Unes 9,85; Rubeglio 75; Teconom. 79,50; Bisiti 180,25; Erid. 400,75; Xnedi. 1520; Rudinerra 446,50; Unione 11,25; Lanza 103; Perlati 7,25; Ardea 24,50; Fond. Rec. 12 id. 7 % 105; Fondi Rust. 85. B. Stab. 394; Rotterdia 17,25; Baroni 20 1/2; Gr. Alb. 31,50; Italcem 551; Pirelli R. 1044; Pirelli & C. 5110; Dreslini 71; Dell'Acqua 190; Ass. Gen. 3760.

OBBLIGAZIONI

Gestitia 5% 44; Ferrovie Ital. 3,5% 367; Cnosc 6% 440,50; Id. 6,50 % 458; Cons. up. Pubbl. 5% 419; Id. 4,50 % 369,50; Fiter 4,50 % 408; Ferr. Dalmino-Istria 320; Stet 4 % 484; Pr. Autotrano 4% 537; Id. 3 % 675; Pr. Bulgaro 7,50 % 126; Pr. Germanico 7 % 195; Pr. Greco 1933 6 % 348; Id. 1934 6 % 449; Pr. Young 5,50 % 395; Pr. Polacco 7 % 402; Pr. Rumeno 7 % 270; Pr. Serbo 8 % Paris 7 % 2150; Pr. Ungherese 7 % 349; E. R. di Bologna 5,50 % 380; Id. 4 % 373; Id. più 5-5 4 % 346; O. R. di Milano 5,50 % 387; Id. 4 % 397; Id. più 5-5 4 % 416; Cons. Dann. Terr. 4 % 360; Id. più 5,50 4 % 387, Cons. Cred. Agr. Mipl. 4 % 397,50; Id. più 5-5 4 % 358; Banca Naz. Agr. 4 % 380 Id. più 5-5 4 % 376; C.F.S.P. Siena 5,50 % 389,50; Id. 4 % 387,50; Id. più 4,50-5-5 4 % 399; Cred. Fond. Sardo 4 % 368; Id. più 4,50-5 4 % 385; Id. C. F. Trid. 4 % 384; Id. più 5-5 4 % 404; Id. C. F. Veneti 4 % 371,50; Id. più 5-5 4 % 375; Cons. Pubbl. Util. 6 % 417,50; Id. b. Trid 6 % 407,50; Credito Sarde 6,50 % 430; Id. Fond. Rusma 5,50 % 360; Id. 4 % 375; Id. più 4,50-5 4 % 376; I.M.I. 5 % 405; I.M.I. Zolfitio 5,50 % 357; Id. 6 % 426; I.M.I. San Paolo Tor. 7,50 % 372,50; Idem 5,75 % 386; Id. 5 % 362,20; Consorzio Arnon Pol. 6 % 416; Unif. di Milano 4 % 70; Antonie Bergamo 6 % 360; Antonie Toscane 6,50 % 475; Mediterranee 5 % 375; Id. 6 % 439; Meridionali 5 % 376; Nord Milano 4 % 394; Id. 4,50 % 411; Id. 5,50 % 459; Id. 6 % 467; Adriatica 6 % 430; Edison 6 % 447,50; Italiana 6 % 432; Set 6 % 417; Sfil 6 % 425; Forze Idrauliche 6 % 418,50; Tresso 6 % 430; Cisalpina 1930 4 % 420; Cisalpina Concessioni 6 % 450; Id. 1934 6 % 415; Scio 6 % 366; Id. 6 % 418; Merid. Elettrica 6 % 385; Id. 6 % 428; Stiuri 6 % 433,50; Unes 6 % 426; Cons. Prov. Rom. 4,50 % 360; La Centrale 6 % 401; La Rinascente 6 % 380; Lindiato Cinzanelline Nuc. 6 % 396.

GENOVA, 25. — Cr. Mipl. 4 % 370; S. Paolo 4 % 405; B. Italia 1320; Sardegna 19; Merid. 540; Medit. 435; Rubatt. 52; Lloyd Sab. 400; Alta It. 107; Polaro 5,95; Col. Merid. 74; Stella 344; Monler. 164; Andata 25,75; Ilva 168; Ansaldo 37; Metalli It. 208; S. Giorgio 224; Fiat 325; Cure 940; Sip 46; Terni 193,50; Edil. 407,50; Zurch. 1325; Radio. 447; Distill. 180,50; Molini 277; Andre 74; Beni Stabili 195.

TRIESTE, 25. — Adria 53; Cantieri 11,50; Lit. Triestina 5%; Lloyd 68,50; Premuda 225; Ass. Gen. 3600.

CONSOLIDATI (25 novembre 1935)

	Milano	Genova	Roma	Trieste
Rend. 1906	99 75	99 —	97 —	99 50
Red. 3,50	97 50	97 75	97 90	98 25
B.N. 1940	93 75	93 75	93 45	94 50
» 1941	93 75	93 75	93 45	94 50
»4,5% lordo	84 25	84 25	83 75	85 —
Ven. 5%	76 90	77 —	76 50	76 75
CAMBI				
Rend. Am.	12 90	12 90	12 90	12 90
Inghilt.	61 20	61 20	61 20	61 20
Francia	81 60	81 60	81 60	81 60
Belgrado	800 —	800 —	800 —	800 —
Argentina	— —	— 2 90	— —	— —
Belgio	208 75	208 75	— —	— —
Cecoslov.	81 80	81 80	— —	— —
Germania	496 25	496 25	— —	— —
Olanda	857 50	857 50	— —	— —
Spagna	100 90	100 25	— —	— —

MERCATI

CEREALI

Alessandria, 20. — Grano al qt. L. 108-110; meliga 79-81; segala 94-95.

BESTIAME

Alessandria, 20. — Bestiame da macello: buoi al qt. L. 200-220; vacche 130-140; vitelli 240-260; vitelloni 300-400.

Saluzzo d'Orba, 23. — Bestiame da macello: buoi al qt. L. 180-220; vacche 90-120; vitelli e manzi 230-300; vitelloni 300-340.

Moncalvo, 23. — Vitelli da latte maturi al qt. L. 320-370; manzette da 1 anno a 2, 160-200; manzi fino a 4 anni 190-220; buoi di 1.a 210-240; vacche di 1.a 180-200, di 2.a 150-160.

San Damiano d'Asti, 23. — Vitelli da macello al Mc. L. 30-36, della recia 34-40; lattonzoli cadauno 200-300.

FORAGGI

Alessandria, 20. — Fieno maggengo al qt. L. 40-41; agostano 37-38; terzuolo 32-33; paglia pressa, 11-12.

Saluzzo d'Orba, 23. — Fieno maggengo al qt. L. 39-40; agostano 34-36; terzuolo 33-34; paglia prese, 12-14.

VINI

Canale Mont., — In città i vini rossi da pasto nicrolati con tipi di varie regioni si vendono da 80 a 100 lire l'ettolitro; per i vini veri monferrini da pasto tipici, barbera, freisa, i prezzi per piccole partite, vanno da 90 a 140 lire l'ettolitro.

In campagna, nei sobborghi e nei vari paesi vitivoli limitrofi le contrattazioni dei vini nuovi re da pasto rossi e scelti variano da 75 a 85 alle 110 lire l'ettolitro per partite non inferiori ai 25 ettolitri.

Chieri. — Il vino nuovo non si può ancora giudicare, non essendo ancora terminata la fermentazione lenta. I vini nuovi si vendono da L. 80 a 100 l'ettolitro; i vecchi da L. 120 a 5.

S. Damiano d'Asti, 25. — Barbera per Hl. L. 110-130; comune da pasto 80-100.

Sottoscrivete!

PER LA DIFESA DELLE NOSTRE COLONIE E PER INCREMENTARE IL LAVORO NELL'AFRICA ORIENTALE

PRESTITO NAZIONALE **RENDITA 5%**

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO GLI ENTI E ISTITUTI DI CREDITO COMPONENTI IL CONSORZIO DI EMISSIONE, PRESIEDUTO DALLA BANCA D'ITALIA

HUGO EDEL XIII

GRATIS

10 Automobili FIAT!

10 Motocicli BIANCHI
10 Mobili BarVALABREGA
10 Radio PHONOLA
10 Biciclette BIANCHI

100 Macchine fotografiche • Ceramiche • Penne stilografiche • Bambole • Secchielli rinfrescavino Orologi da tavolo ecc ecc

UN "buono premio" GRATUITO GARANTITO per ogni

CASSETTA SPUMANTI — PROPAGANDA MARSALA

CINZANO FLORIO

Mobili, soprammobili d'occasione?

Per la compera e la vendita si rivolgersi all'**Ente Asta e Liquidazioni S. A.** nella nuova Sede via Bogino 5, telefono 45-272. - Vasto assortimento, prezzi eccezionali.

Pubblicità Economica

ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

ACERBI, calcolatori, libretti, calendari profumati, cosmetici reclame, lucernes, astucci, Carlobria Ray. Carlo Alberto 14. Telefono 46-466. 76209

ASSORTIMENTO lime, punte elle, occhietti, morse, cricchetti elev. eyepiepiata, supporti, Pelix, corso Vittorio, 37 (interno).

COMMESTIBILE drogheria cedesi bloc. co, separatamente liquidasi, licenza trasferibile, banchi, stagere, marmi, chincaglio, automatica, tubetti, vetrine, paraventi. Rispetto, Alfieri 37. 38505

CUSCINETTI Cuscinetti, Supporti, Trasmissioni sfere rulli recuperate (ricevere a pacchi) Casa Cuscinetti corso Vittorio, 29. 24436

DECAUVILLE binario portatile smontabile per qualsiasi forte portata, scambio, deviatoio, dettagliare. Scrivere cassetta 69 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 73479

MOTORI, alternatori, trasformatori, interruttori, cabine, linee. Pubblicità Italiana, Torino. 73479

RETTIFICA Schena Emil per cilindri per trazioni motore lucidatori mole smerigliatrici pistoni. Tolmezzi 8. 3950

SOCIETA', CAPITALI, RILEVI CESSIONI AZIENDE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A. A. Giornali cartoleria 35 gratificazioni Sconvolgere, Berlia, Stazione 10. 3500

A. A. Rivendita pane cedesi causa decesso. Berlia, Stazione 10. 24836

A. Alimentario drogheria 40m cedesi cedesi causa decesso. Rapido, Lagrange 27. 24836

A disposizione cinquantamila offre compartecipazione personale amministrazione ottimo affare, Tesoro postale 960.344, fermo posta, Torino. 38965

ANGOLARE rivendita pane, centralissima, Re, 140, semiambulante. Bernardino, Garibaldi 33. 38999

A, Pasticceria pasticceria centrale tre spitali cedesi 45.000. Rapido, Lagrange 28. 25878

A. Tabaccheria centrale, Bolaire, forte locanda, occasione, Vittorio 59, Carmagnola. 75497

CEDESI avviato negozio merceria profumerie, ottima posizione centrale. Scrivere cassetta 12 M. Unione Pubblicità Italiana, Savona. 8370

LATTERIA Cedesi con 42.000 consumo, centralissima 50.000. Pisanno, Rossini 15. 25811

PANETTERIA e pasticceria bene avviata rimettesi in importante centro Provincia di Cuneo. Rivolgersi Tipografia Bartolomeo, Savigliano. 25668

RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

DITTA, commerciante articoli sinteti, chiarella, solida, autonomia, assume rappresentanti per certe fabbriche cioccolato, caramelle, biscotti. Provvigioni. Scrivere cassetta 137 C. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 8147

OFFERTE D'IMPIEGO

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

CERCASI donna media età pensionata sola per piccola portineria. Scrivere cassetta 67 R. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 70400

IMPORTANTE Ditta cerca giovane impiegato elettromeccanico avente già pratica di manutenzione di macchine utensili per gruppo. Inviare dati, referenze a preisse. Scrivere cassetta 77 A. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 8152

STENODATTILOGRAFE inizio perfezionamento. Contabilità, Corrispondenza, Dattilografia 12. Modanna Cristina, 62. 25045

16 circolarmente confezionerano 4000 bellissimi orologi da tavolo proprio dentelle, modica industria. Desiderato cliente. Modo, Buona. Desiderato campione lavoro rimettersi lire due. 4788

DOMANDE D'IMPIEGO

L. 0,70 per parola - Minimo L. 7

AFRICA Orientale, Trentenne, diplomato, capacità organizzative, impiegherebbesi presso importante Ditta altri spesta, anche per sviluppo affari Africa Orientale. Scrivere cassetta 30 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 75517

PRATICA nacchi operai, lavori ufficio, offresi. Cuneo, Diaberti 44. 38855

RADIOTECNICO lunga pratica progetto costruzione apparati riceventi trasmittenti Scrivere cassetta 148 B. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38937

RAGIONIERE provetto impianti lenta contabilità, bilanci, offresi anche ore, ottime referenze; preisse, milione. Scrivere cassetta 177 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 76064

DOMANDE DI LAVORO

(Operai, persone di servizio)

L. 0,50 per parola - Minimo L. 5

TORNITORE trentenne, patente 2.o, cerca posto preferibilmente auto riparazioni. Scrivere cassetta 50 R. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 75395

ISCHIROGENO

a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI

Si spedisce gratis l'opuscolo contenente i giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.

Indirizzare le richieste all'Inventore Grand'Uff. G. BATTISTA NAPOLI

SOCIO lavoratore attivo, abilissimo, cedesi richiesti lunghi Torino. Riferire. Scrivere cassetta 63 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 75422

LEZIONI E TRADUZIONI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

LEZIONI private materie letterarie. Rapida preparazione esami ginnasio, liceo, magistrali. Corso Giulio Cesare, elegante appartamento. 75400

PROFESSORI privati impartiscono lezioni private; letterarie, scientifiche, lingue. Barbaldi rendi. 75384

10 CAMERE MOBILIATE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

BELLISSIMA ammobiliata, luogo, tramvai, vicino Porta Susa. Telefonare 40-629. 75510

ELEGANTE mobiliata ingresso privato, riscaldamento piano primo. Richiedo Stazione 5. 75455

ANNUNZI VARI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 18

A. A. Al massimo ore argento preziosi compra Casalasco, Maria Vittoria 16. 25861

A privati pezzi regolarità antiquariato, ceramiche, cassettini, regali nozze, Bertolli, Bertolla angolo Botero. Cercato angolo Germanasca. 75487

ARTICOLI cioccolatai, vetrerie, porcellane, liquidasi sotto costo, occasione ottime. San Tommaso 11. 75479

ARCIOCCASIONE! Pianoforte verticale, mezza coda, matrimoniale, studio, cravatta. Portineria, San Tommaso 10.

ATTENZIONE! Giubbe cuoio, Fabbrica Valente, corso Galileo 11 chiamare Casalo. 25787

FONOGRAFI perfetti 90, dischi nuovi 6.90-15, puntine 3.50. Occasione anche danze. Rigenerazioni, Berthollet 6. 25878

LIQUIDAZIONE fallimentare fabbrica mobili matrimoniali, stile moderno, divani, cucine. Ormea 37 bis, Rubattino 2. 25869

SMARRIMENTI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 18

MANCIA ricompensa ripertamio, brillante smarrito 16 novembre Atelier Torinese. Ristorante Stazione, restituire personale Ang. Albergo Torino. Telefonare 47-93, Gabetti, Cesare Battisti 2. 38931

CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A. A. A. Casa nuova centrale da ammobiliare vendo subito per motivo cambio 50, Saluzzo, San Maurizio 44. 75471

A. A. Casa due appartamenti, 3 camere, termosifone, vendesi 300.000. Accettasi permuta. Galleria Nazionale. 25827

A. Alla guida Ispezione Francia, casa nuova, vendesi, quarantasi camere, termosifone, vista panorama 270.000 subito. 300.000 altro anche locali uso. Achiardi, Galleria Nazionale. 25823

A. Casa centrale vendesi moderna 30 camere 15.500 mobilio, 225.000. Barbieri, Lagrange 28. 25827

A. Casa 47 vani, giardino, corso Francia, 285.000 occasione. Vittorio 38, Carlevaris. 75478

ACQUISTA contanti piccolo albergo 8-9 camere di conseguenza. Scrivere cassetta 56 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 75445

ACQUISTO casetta origina permanente cura, prezzo differenza. Guarene, Regina 15. 25870

AMMINISTRAZIONE cerco persona sola per lavoro specializzato, persona non in dipendenza locazione, referenze, garanzie. Andrino, San Quintino 21, telefono 46-55o. 25747

CASA moderna (Porta Nuova) parte vendo, numero 10-b, reddito netto 66.000, vendo 1.200.000. Scrivere, Duomo 28. 25878

CASA eccezionale 22 camere, giardino vendo 124.000, Bertazzi, Corte Appio 10 due. 25902

CASA 20 camere, centrale, stabilimento Fiat, 125.000, Demaria, Garibaldi 22. 25901

CASA 44 camere, garage, 24.000 metro, 365.000. Tesoro, San Tommaso 2. 25882

CINQUE camere cesa signorile centrale 2.o p. netto vendo occasione. Pellerin, Gioberti 38. 25834

INVESTIMENTO redditizio. Sondo vendo 25 cento vani, lavoro sempre, Fiducia continua. Scrivere subito. Amministrazione, Emilio Lessona 20. 25819

ECCELLENTE posizione vendo urgenza ultima casa signorile ammobiliata 10 locali. Della Rocca, 4. 25815

OCCASIONE vendo stabile moderna recente costruzione, libero subito, grandioso salone, uffici, 20.000 mq. vendo rassegno ferroviario. Via Modena 57. 25800

MOBILI. Primaria fabbrica industriale Metropoli, Bertola 9, distinguesi via Nizza 147, vende direttamente genio mature nuovi propria lavorazione, pesanti, accuratamente costruiti, prezzi di bussolotto. Matrimoniali tre corpi accessibile a tutti, oltre mille, pranzo elegantissimo, salottino accompagnato cristallo, completo ogni stile, mobili lavabi, verso lavabi, divani, cristalli. Facilitazioni pagamento. 5846

OCCASIONI apparecchio radio 10 valvole lire 220 cadauno, quattro valvole lire 200 cadauno. Ufficio Radio, Bertolla 25 bis. 38910

PELLICCERIA Moderna, Alessandria, eseguo cenerdi Alberto Bassolemme. Assortimenti crandi-ni, grandi colori, prezzo assoluto. 5849

PIANOFORTI ottimi prezzi nuovi, nuovi, occasione, Formeris, Carlo Alberto 10 28. 25717

SCAMPOLI, tutto mezzo metri pubblico, abiti occasioni, Garibaldi 32, cortile, 38918

TAPPEZZERIE in carta vendesi pure ai concorrenti. Negozio, via Lagrange ambici. 24398

IMPARIMENTI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 18

MANCIA rimpiangerà ripertamio, brillante smarrito 16 novembre Atelier Torinese. Ristorante Stazione, restituire personale Ang. Albergo Torino. Telefonare 47-93, Gabetti, Cesare Battisti 2. 38931

CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A. A. A. Casa nuova centrale da ammobiliare vendo subito per motivo cambio 50, Saluzzo, San Maurizio 44. 75471

A. A. Casa due appartamenti, 3 camere, termosifone, vendesi 300.000. Accettasi permuta. Galleria Nazionale. 25827

A. Alla guida Ispezione Francia, casa nuova, vendesi, quarantasi camere, termosifone, vista panorama 270.000 subito. 300.000 altro anche locali uso. Achiardi, Galleria Nazionale. 25823

A. Casa centrale vendesi moderna 30 camere 15.500 mobilio, 225.000. Barbieri, Lagrange 28. 25827

A. Casa 47 vani, giardino, corso Francia, 285.000 occasione. Vittorio 38, Carlevaris. 75478

ACQUISTA contanti piccolo albergo 8-9 camere di conseguenza. Scrivere cassetta 56 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 75445

ACQUISTO casetta origina permanente cura, prezzo differenza. Guarene, Regina 15. 25870

AMMINISTRAZIONE cerco persona sola per lavoro specializzato, persona non in dipendenza locazione, referenze, garanzie. Andrino, San Quintino 21, telefono 46-55o. 25747

CASA moderna (Porta Nuova) parte vendo, numero 10-b, reddito netto 66.000, vendo 1.200.000. Scrivere, Duomo 28. 25878

CASA eccezionale 22 camere, giardino vendo 124.000, Bertazzi, Corte Appio 10 due. 25902

CASA 20 camere, centrale, stabilimento Fiat, 125.000, Demaria, Garibaldi 22. 25901

CASA 44 camere, garage, 24.000 metro, 365.000. Tesoro, San Tommaso 2. 25882

CINQUE camere cesa signorile centrale 2.o p. netto vendo occasione. Pellerin, Gioberti 38. 25834

INVESTIMENTO redditizio. Sondo vendo 25 cento vani, lavoro sempre, Fiducia continua. Scrivere subito. Amministrazione, Emilio Lessona 20. 25819

ECCELLENTE posizione vendo urgenza ultima casa signorile ammobiliata 10 locali. Della Rocca, 4. 25815

OCCASIONE vendo stabile moderna recente costruzione, libero subito, grandioso salone, uffici, 20.000 mq. vendo rassegno ferroviario. Via Modena 57. 25800

TRIKOGÈNE

Balsamica deliziosa lozione di GANDINI - Alessandria

Antiforforale rinforza rigenera abbellisce i CAPELLI - L. 12

PRIVATO compera due case direttamente 300.000 a 600.000 oppure una grande media indifferente. Scrivere cassetta 56 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 75444

RAPALLO, Villa 20 camere Zoagli vicino cedesi causa eredità 4000 mq. terreno. Corte Agnello 2. 38961

APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

AFFITTANSI locali sup. 100 mq. mobiliata 175 mensili. Telefonare 32-158. 75473

AFFITTASI appartamento tre camere cucina con accessorie. Corso Vittorio 29. 75259

AFFITTASI quinto signorile, ascensore, 7 camere. Corso Stati 4. 25713

CERCASI camera vicino accessori preferibile casa nuova. Scrivere Cuneo, Bertola 9. 75431

CERCASI camera vuota possibilmente cucina. Scrivere cassetta 151 B. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38953

TRE camere cucina formazione affittasi fine settembre mensili. Via Cuneo 21 bis. 38904

VENDO cassetta alberto piano pressa 5 cesoie, cucina, bagno, entrata, corpo centrale, trattoria-macelleria. Via Pigafetta 15, Torretta. 75440

ALBERGHI STAZIONI CLIMATICHE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 18

BORDICHERA, Grand Hotel Miramare, ogni confort, pensioni da lire 25. 5461

AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 18

AUGUSTA Buon cerco cedo bicicletta vendo 1.500. Corso Vittorio 29. 2950

VENDESI 500 quella ultima consegnata. Giorgi, Francesco Paolo 18. 75472

DAVID - AUTO NOLEGGIO

Berlina - Auranzia - Artena con o senza conducente

SPOSALIZI - Macchina con trittico

VIA NIZZA 25 - Telef. 60-007

BLENORRAGIA

SCIOLTO. Cura rapida radicale infallibile. **Dott. R. DAZZONE**, piazza Statuto, 14 (per interno Clinica Fingor, Vienna, 1922-23 Deputato Saint-Louis, Parigi, 1924 Ore 12-13; 17-18. Fest. 9-12. Sabb sera

SIFILIDE VENEREE PELLE

Debellata mercè cerifone

Dott. CASALEGNO, via XX Settembre, 62 Specialista - Clinica: dalle 10 alle 12; dalle 17 alle 19.30 - Fest. dalle 10-11.

Dr. BARAVALLE Specialista Diplom. Pelle Veneree Sifilide Lingue Estere (Interrete Complicazioni nervose)

Pens. Montebello, Gentile, Rosa, 3, Lazzaro V. G. Veni 10 9-11; 13-16; 18-20; fest. 9-12.

Prof. MARZOCCHI MALATTIE PELLE VENEREE GENITO-URINARIE

Via Accademia Albertina, 21

8,30-9,30; 13,30-15,30; 18-20. Fest. 10-12

Ulcere, Sonio, Cosmetic Frigidezze, Perdite **SIFILIDE**

Dr. CHIAVARINO

VIA LUIGI SACCHI 5 Ore 10-12 e 18-20 Sabb. pom. ore 10-12

LEVATRICE BELTRAME

Pensione partorienti - Via Po, 42 - Torino

CON CENTESIMI

95

potete acquistare in ogni farmacia una scatoletta di

MAGNESIA S. PELLEGRINO

TIPO EFFERVESCENTE

il moderno purgante gradevole per eccellenza

(Decreto Prefettizio N. 6006 del 12 marzo 1928 - Torino - Anno VI)

Anno 69 - TORINO - Martedì 26 Novembre 1935 - Anno XIV - Num. 282

Non c'è famiglia in Italia che non disponga di pochi grammi d'oro o di argento. Non c'è famiglia che non possegga anche pochi chili di rame o di ferro. Offriteli all'Italia. Tutti i Fasci provvedono alla raccolta.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

Perchè l'Italia possa difendersi dall'assedio degli Stati sanzionisti: economizzate il necessario, abolite il superfluo. Benzina e carbone si comprano all'estero. RISPARMIATELI!

La trionfale accoglienza di Atene al Re
che torna dopo dodici anni di esilio

Atene, 25 notte.

L'Ellade moderna ha avuto la fortuna di scrivere la sua nuova pagina di storia in una giornata particolarmente radiosa quale è difficile godere di questa stagione. L'afflusso della folla è stato impressionante. Si calcola infatti che nei pressi di 700.000 persone siano state oggi ospiti di Atene.

Le migliaia di cittadini accorsi da ogni parte del Paese, dovettero pernottare all'aperto a causa della mancanza di alloggi cagionata dall'incredibile afflusso, occupando le piazze e gli altri punti d'onde sarebbe passato il corteo reale allo scopo di assicurarsi un posto per acclamare il Re.

All'alba la popolazione ha cominciato a riversarsi per le strade stipandole completamente. La città intera aveva un aspetto di tripudio. Le colline, i tetti, i balconi, le finestre, i marciapiedi erano gremiti di folla che ha atteso febbrilmente per lunghe ore l'apparizione del Sovrano. Così Atene ha accolto Re Giorgio in questa giornata di solenne riparazione della iniquità e dell'ingiustizia storica contro un Sovrano che nulla fece contro il suo popolo per meritarsi un doloroso esilio di circa dodici anni. E così è terminato il viaggio di ritorno in patria caratterizzato da altre manifestazioni deliranti quando l'incrociatore *Helly* ha costeggiato Corfù, Argostoli, Itaka, Missolunghi, Patrasso e Corinto.

Tra la folla acclamante

Re Giorgio è sbarcato all'aeroporto del Falero commosso fino alle lacrime, percorrendo quindi acclamatissimo l'autostrada di Syngros. Giunto all'Arco dell'Imperatore Adriano dove erano schierati i membri delle associazioni patriottiche e le rappresentanze delle donne greche nei costumi pittoreschi di ogni regione e tutti i sindaci della Grecia, il Re ha ricevuto il benvenuto del sindaco di Atene Cotzias cui ha risposto commosso. A questo punto il Sovrano si è veramente trovato a contatto con la Nazione ed i cittadini deliranti di gioia, rotti i cordoni, si sono avvicinati all'automobile reale quasi permettendo al Sovrano di sentire l'abbraccio del suo popolo fedele.

Il corteo proseguiva per gli altri punti prestabiliti, mentre io, ricercando una visione d'assieme della storica cerimonia, salivo, utilizzando le straducciole laterali, la cima del Licabetto dominante da un'altezza di circa trecento metri. Atene offriva una visione indescrivibile, indimenticabile. Gli edifici sono imbandierati e pavesati in un'orgia di bianco-azzurro, mentre le piazze e le strade centrali nerastre di folla sono stipate sino all'inverosimile. Anche le strade lontane formicolano di gente che si spinge frettolosa per raggiungere i punti culminanti ed avvicinarsi all'amato Sovrano. Un continuo assordante brusio salito dalla folla acclamante a perdifiato. La capitale offre un'altra nota interessante nelle dimostrazioni di attaccamento al Re date dalle popolazioni rurali giunte alla capitale con ogni mezzo portando i costumi delle loro terre, accompagnate da bande che suonano canzoni patriottiche e specialmente il «Figlio dell'aquila», marcia popolare prediletta dedicata al re Costantino. Di fianco al Licabetto è rizzato un immenso stemma luminoso, vicino ai pezzi di artiglieria che servirono a dare il tempestivo annunzio della sollevazione il primo di marzo permettendo di reprimere un movimento che, riuscendo, avrebbe seriamente compromesso la restaurazione della monarchia. Ora lo stemma è vicino ai provvidenziali cannoni che sparano salve di gioia, confondendo la metallica voce tuonante al festoso suono delle campane a stormo di tutte le chiese, compresa quella della linda chiesetta di San Giorgio sulla cima del Licabetto.

Il messaggio al popolo

Il primo atto del Sovrano è consistito in un messaggio indirizzato al popolo nel quale afferma fra l'altro di voler dimenticare il passato e di essere deciso ad assicurare a tutti assoluta uguaglianza e giustizia, certo che il ristabilimento dell'unità morale e della solidarietà e collaborazione sincera di tutti i greci riporteranno la Grecia alle giornate di felicità e di gloria conosciute sotto i suoi avi.

L'avvenimento odierno appare importantissimo per l'avvenire della Grecia. Ora si attende l'amnistia per i reati politici e, senza voler formulare pronostici sulla soluzione della questione politica, riteniamo che Re Giorgio sia animato dalla fermissima volontà di raggiungere la pace interna mediante la collaborazione di tutti i partiti, mantenendosi nei limiti costituzionali, e sembra che egli abbia già preso le relative decisioni in seguito ad un accurato esame della situazione del Paese. Notiamo che perfino Venizelos avrebbe affermato che la sua lotta contro la dinastia aveva il presupposto di una monarchia dittatoriale e non costituzionale quale era stata promessa da Re Giorgio e anche da Plastiras, e perciò sembra ora disposto ad accettare l'eventuale amnistia per tornarsene in Grecia quale suddito del Re. Segnaliamo altresì la disposizione dimostrata dal partito di Cialdaris di collaborare con i partiti repubblicani. Aggiungiamo che vari capi politici preconizzano una soluzione d'un Gabinetto d'affari conservando anche l'assemblea attuale per la elaborazione dello statuto. Comunque, con il ritorno del Re, spira aria di pacificazione.

La memorabile giornata si è chiusa con un imponente fiaccolata. L'illuminazione dell'acropoli mediante potentissimi riflettori rivela l'affascinante sublime bellezza dei monumenti antichi. Lo stemma a colori azzurro e arancio rizzato sul Licabetto si scorge di lontano. L'illuminazione delle piazze, delle strade e degli edifici pubblici è un trionfo di luci. I quartieri popolari e le taverne rigurgitanti di cittadini intonanti a voce ormai rauca per le innumerevoli acclamazioni le canzoni inneggianti al Re.

G. Papamicali

Le sorti di Cipro

Londra, 25 notte.

Le voci corse ultimamente che l'Inghilterra, per dare una prova tangibile dei sentimenti d'amicizia che l'hanno sempre legata e che maggiormente la legheranno in futuro alla Grecia, avesse intenzione di cedere a quest'ultimo la isola di Cipro hanno diffuso vivo inquietudine negli ambienti di estrema destra, ossia in quegli stessi ambienti i quali per poco non hanno causato una crisi di governo quando Eden osò offrire all'Abissinia il porto di Zeila. Il *Daily Mail* non solo protesta contro la possibilità che Cipro venga ceduta alla Grecia, ma fa osservare che questa isola dovrebbe essere al più presto possibile trasformata in una base navale militare e aerea per la difesa dell'intero Mediterraneo orientale. Il giornale scaglina il governo a fare di Cipro una base difensiva inglese tanto più che l'importanza di Malta è molto diminuita e che i progressi dell'aviazione italiana hanno letteralmente annientato l'importanza di Malta quale punto fondamentale per la difesa dell'egemonia britannica nel bacino del Mediterraneo. Cipro, per contro, trovandosi a poca distanza da Alessandria, può esercitare un controllo completo sul canale di Suez e sullo sbocco al mare della condotta di petrolio di Caifa. Il giornale dice che è giunto il momento di fortificare Cipro e di dotarla di una flotta aerea permanente composta di 600-700 velivoli tra i più rapidi attualmente costruiti in Inghilterra.

Re Giorgio ringrazia il Duce
delle accoglienze italiane

Roma, 25 notte.

S. M. il Re degli ellèni ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Nel lasciare il suolo italiano desidero esprimere ancora una volta a Vostra Eccellenza i miei più sinceri ringraziamenti per le gentili accoglienze fattemi da Vostra Eccellenza e dal Governo italiano come pure per tutte le squisite cortesie di cui fui oggetto durante il mio soggiorno in Italia. Carandìtis».

Le sorelle di Re Giorgio
partite per Parigi

Firenze, 25 notte.

Nel pomeriggio di ieri la Regina Elena di Romania e la Principessa Irene di Grecia, sorelle di Sua Maestà Re Giorgio II, sono partite dalla nostra città dirette a Parigi.

Il processo contro Caballero
capo dell'insurrezione del 1934

Madrid, 25 notte.

Oggi è cominciato tra vivissimo interesse al Tribunale supremo di Madrid il processo contro Francisco Largo Caballero presidente del partito socialista e dell'Unione generale dei lavoratori, che è accusato di aver preparato e diretto personalmente l'insurrezione rivoluzionaria dell'ottobre 1934, nella quale furono uccisi 160 guardie civili e d'assalto, 82 ufficiali di queste armi e più di mille borghesi. Nell'udienza odierna Largo Caballero non ha negato di aver incitato gli operai spagnoli alla rivolta, ma ha cercato di attenuare la sua schiacciante responsabilità ricorrendo alle risorse della vecchia casistica. Le istruzioni per la rivolta, egli disse, erano di carattere generico; preparare la rivoluzione sociale non significa commettere un atto di violenza. Ma la posizione dell'imputato si è soprattutto avvantaggiata dalla disciplina con cui tutti coloro che trasportarono armi alle sedi socialiste e che mantennero i collegamenti con le organizzazioni provinciali del partito vengono a deporre evidentemente su una parola d'ordine di non aver ricevuto incarico alcuno dalla persona del capo del partito.

Fra i testimoni che sono stati uditi figura il noto fuoruscito italiano Fernando De Rosa che dopo aver commesso nel 1920 a Bruxelles l'esecrabile attentato contro il Principe Umberto si rifugiò in Spagna ove fece valere la sua pratica rivoluzionaria durante le giornate di ottobre. Anche De Rosa dice di non poter indicare i nomi dei capi di cui eseguiva gli ordini.

Terminato l'interrogatorio dei testimoni, il Tribunale supremo emetterà probabilmente domani la sentenza.

LA FOLLA AI FUNERALI DI UNA DELLE VITTIME dei torbidi che si sono verificati al Cairo nei giorni scorsi. Trentamila persone seguono la bara dello studente Mohamed Abdel Hakim, ucciso dal maggiore Lees, della polizia britannica. Il corteo era capeggiato da Nahas Pascià, Mahmud Pascià e Sidki Pascià.

Gli avvenimenti precipitano in Estremo Oriente

L'Hopei orientale proclama l'autonomia

Situazione torbida a Tien-Tsin — Il Governo di Nanchino propone a Tokio di aprire trattative per una collaborazione amichevole cino-giapponese

Londra, 25 notte.

Nuovi avvenimenti sono in corso nell'Estremo Oriente.

Da quattro ore, la zona demilitarizzata creata con la convenzione cino-giapponese di Tang-Ku del maggio 1933, si è proclamata autonoma. L'amministratore di essa, generale Jin Yo Keng, ha pubblicato un manifesto in cui dichiara che la zona non dipenderà più dal Governo centrale di Nanchino e che la sua separazione dal resto della Cina prelude alla formazione di una federazione di provincie che ha lo scopo di mantenere nell'Asia Orientale la pace.

Il nuovo regime, dice il proclama, è il solo che possa salvare la regione dalla minaccia comunista e dai pericoli della politica monetaria di Nanchino. Scopo dell'autonomia è di promuovere l'amicizia fra Cina settentrionale e Giappone. Il nuovo Governo assume la denominazione di «Consiglio autonomo per la prevenzione del comunismo nell'Hopei orientale». La capitale provvisoria è Tung-Ciu, dove individui armati ed in uniforme si sono impossessati degli uffici pubblici.

Un reparto si è spinto fino a Tien-Tsin ed ha occupato la stazione ferroviaria. Le autorità cinesi, si dice, sono state colte di sorpresa, ma hanno subito deciso di resistere al movimento. A Tien-Tsin è stata proclamata la legge marziale.

Non si segnalano ancora scontri ma essi saranno inevitabili se il Governo di Nanchino tenterà di riaffermare con la forza la sua autorità nella zona demilitarizzata. Dato che in quest'ultimo, esso non ha diritto di inviare le truppe, la violazione sarebbe considerata dal Giappone come un pretesto per accorrere in difesa del Governo autonomo. E' chiaro che quest'ultimo è stato creato per istigazione e con l'appoggio del giapponesi.

L'improvvisa decisione, la quale segue ad una serie di calma, viene considerata una conseguenza dell'attività svolta a Tien-Tsin ed a Pechino, negli ultimi giorni, dall'esperto inglese Federico Leith Ross. Era impressione generale che l'autonomia delle provincie settentrionali fosse stata rinviata, e che ciò fosse il risultato di un accordo anglo-giapponese relativo alla temporanea divisione delle sfere di influenza. Al Giappone sarebbe stato lasciato il nord; gli inglesi si sarebbero accaparrato il centro della Cina. Il Ministero degli Esteri nipponico aveva infatti ordinato ai suoi agenti di cessare le pressioni sui governatori delle cinque provincie settentrionali ed aveva spostato il centro delle trattative da Pechino a Nanchino.

Senonchè il viaggio di Leith Ross e l'opera di persuasione da lui iniziata, allo scopo di indurre il mod ad attuare la riforma monetaria, posta ad iniziare l'organico a Nanchino, ha allarmato i giapponesi, i quali hanno ritenuto che bisognava agire con rapidità per evitare che la situazione fosse per loro irrimediabilmente compromessa.

A Tokio si afferma oggi che il contegno di Leith Ross non concorda con le dichiarazioni da lui fatte durante la sua visita a Tokio; e ciò spiegherebbe la situazione.

Bagliori di guerra civile

Tien Tsin, 25 notte.

Una minaccia di guerra civile incombe tuttora sulla città, dove da varie ore vige la legge marziale. Le forze armate del partito autonomo si trovano di fronte alle forze della polizia ufficiale cinese, ma nessun conflitto è ancora avvenuto, sebbene la situazione sia fortemente tesa.

Gli autonomisti ricevono rinforzi dall'esterno della città; essi hanno occupato punti strategici prestabiliti senza alcun ostacolo, mentre ufficiali e borghesi percorrono le strade in automobile, distribuendo manifestini.

Oltre agli uffici municipali ed ai pianali della ferrovia Pechino-Mukden, gli autonomisti si sono impadroniti anche del quartiere generale della polizia della sezione cinese di Tien Tsin. Circa ottanta cinesi hanno fatto una grande dimostrazione chiedendo l'autonomia della città.

Le autorità cinesi in serata, messe alle strette, si sono rivolte alle autorità militari giapponesi, perchè cooperassero con loro al mantenimento della pace e dell'ordine nella città.

Forse, in conseguenza di questo passo, gli autonomisti, che per qualche ora erano rimasti padroni assoluti della città, hanno compiuto una parziale ritirata. Parte della popolazione è in trepidazione si è ricevuto intorno al quartiere generale dei ribelli e la situazione stava per farsi grave quando la polizia cinese è intervenuta per impedire ogni atto di violenza. I ribelli hanno allora ricevuto un misterioso ordine di lasciare il loro quartiere generale, ma che hanno fatto prontamente. Essi sono quindi stati scortati verso un luogo sicuro.

Movimenti di truppe giapponesi

Pechino, 25 notte.

Si annuncia ufficialmente che il Governo autonomo dell'Hopei orientale è stato insediato a Tung Chen, da Yeng Yu Kang, l'amministratore generale della zona smilitarizzata, il quale si è autonominato presidente della nuova amministrazione che, egli ha detto, assorbirà l'amministrazione precedente, salvo gli introiti della dogana e della gabella.

«L'autonomia — egli ha dichiarato — si estende su tutta intiera la zona smilitarizzata ed i quattro distretti adiacenti, e la formazione del nuovo governo non viola affatto la tregua di Tangku».

Il generale giapponese Doihara è qui ritornato oggi da Tien Tsin; il suo arrivo ha suscitato una grande preoccupazione fra i funzionari cinesi. Si dichiara nei circoli bene informati che il generale Doihara è investito di una autorità maggiore di quella che aveva nella sua precedente visita. Una decisione giapponese è attualmente annunciata a Shan Hai Kwan. Tale annunciamento viene giustificato, da parte giapponese, come una misura prudenziale, necessaria dopo gli odierni movimenti di truppe cinesi. Infatti il generale Sung Che Yuan, comandante della regione militare di Pechino e di Tien Tsin, immediatamente dopo la proclamazione dell'indipendenza dell'Hopei orientale, ha inviato due compagnie di fanteria a Tung Chen, capoluogo della regione in questione. Le autorità militari giapponesi allora hanno protestato contro questo provvedimento, minacciando l'annullamento di Tangku, che cioè alle truppe cinesi l'accesso nella zona smilitarizzata. I rapporti fra le due parti sono tesi più che mai.

Come fu proclamata l'autonomia

Tokio, 25 notte.

Secondo notizie giunte ai giornali, il Governo autonomo dell'Hopei orientale comprende 23 prefetture, di cui 18 nella zona smilitarizzata e 7 prefetture attigue. La proclamazione dell'autonomia è avvenuta alle ore dieci di stamane. I membri del Governo hanno prestato giuramento assumendo il potere. La proclamazione è stata preceduta da una dichiarazione di autonomia, nella quale Jin Yu Keng ha accusato il Governo del Kuomintang di Nanchino per la sua cattiva amministrazione, biasimandolo per aver permesso ai comunisti di penetrare nel territorio e per aver paralizzato il mercato finanziario con la nazionalizzazione dell'argento. Alla fine, la dichiarazione annuncia la secessione da Nanchino e l'autonomia dell'Hopei orientale. Il generale Jin Yu Keng ha subito dato notizia della proclamazione del Governo autonomo al generale comandante delle guarnigioni di Pechino e di Tien Tsin, ed ai governatori delle quattro provincie dello Sciantung, del Shansi, del Chahar e del Suiyuan, ed ai sindaci di Pechino, di Tien Tsin e di Tsing Tao.

Il signor Ting, incaricato d'affari della Cina, si è presentato oggi al dipartimento degli affari esteri ed ha sottoposto al vice-ministro Shigemitsu una proposta del Governo di Nanchino, tendente ad aprire trattative per una collaborazione amichevole cino-giapponese. Le trattative potrebbero aver luogo a Nanchino fra l'ambasciatore giapponese Ariosci ed il nuovo ministro degli esteri Chiang Tso Pin, che fu già ambasciatore a Tokio. Il vice-ministro Shigemitsu ha accettato la proposta ed ha messo in rilievo la necessità di dare alla questione della Cina del Nord una soluzione tale che possa soddisfare i desideri del popolo e del paese.

L'AMMIRAGLIO DECOUX capo della delegazione francese alla Conferenza navale di Londra.

La costituzione del 1923 ristabilita in Egitto?
Il progetto governativo di sanzioni

Alessandria (Egitto), 25 notte.

Da indiscrezioni sul progetto del governo egiziano per l'applicazione delle sanzioni risulterebbero vietate le importazioni dall'Italia e non le esportazioni dall'Egitto in Italia, fra cui il cotone, eccetto gli animali. Il Consiglio dei Ministri esaminerà il progetto mercoledì.

Circa la situazione interna egiziana *l'Ahrum* crede di sapere che il prossimo Consiglio dei Ministri studierebbe la possibilità della promulgazione di un decreto comportante il ristabilimento della Costituzione del 1923. Il giornale osserva però che il solo ristabilimento della carta del 1923 significa che il Governo britannico desidera calmare semplicemente per qualche tempo l'opinione pubblica egiziana, ma che, una volta ritornata la calma, l'Inghilterra ritornerebbe alla sua politica attuale. Infine il giornale annuncia che entro la settimana verrà tenuta una riunione dei capi partito che fisseranno i principi della coalizione nazionale contro l'oppressione britannica.

A. L.

Baldwin convoca il Gabinetto
per esaminare la situazione

Londra, 25 notte.

Baldwin ha deciso di convocare per domani l'altro il suo Gabinetto allo scopo, a quanto si rivela stasera, di esaminare a fondo la opportunità di estendere il campo delle sanzioni contro l'Italia introducendo l'embargo sul petrolio, sul carbone e sul ferro. Al Gabinetto spetterà poi di decidere se il rinvio della riunione della Commissione dei Diciotto debba prolungarsi indefinitamente, oppure se il governo britannico debba compiere passi o a Parigi o a Ginevra per ottenere che la data della futura riunione sia dettata fin da ora. Si attribuisce ad alcuni ministri il desiderio di vedere fissata tale data al più tardi al 9 dicembre.

Le note russa e rumena
sull'embargo del petrolio

Ginevra, 25 notte.

Il Segretario generale della Lega pubblica stasera le comunicazioni del Governo sovietico e del Governo rumeno con le quali queste accettano in massima l'embargo sul petrolio purchè la stessa misura sia adottata da tutti i paesi produttori membri e non membri della Lega.

Hanno inviato delle comunicazioni per informare che tutti i decreti per le sanzioni sono in vigore o per inviare il testo di questi decreti: Iran, Romania, Turchia, Estonia, India e Jugoslavia.

Montagne di ghiaccio
nel Mar Caspio
bloccano mille barche da pesca

Mosca, 25 notte.

Il freddo, quest'anno intensissimo, ha improvvisamente gelato certe parti della superficie del Mar Caspio, che presenta l'aspetto desolato dell'Oceano Glaciale. Qua e là s'innalzano giganteschi blocchi di ghiaccio simili a montagne. Oltre mille barche da pesca avevano lanciato di recente il porto di Astrakan, quando in una notte si trovarono bloccate. Il freddo le aveva imprigionate in uno strato di ghiaccio, che si ispessiva di minuto in minuto aumentava di profondità. Questi bastimenti non erano costruiti per sopportare una prova così rude, cosicchè molti s'infrangevano e i loro equipaggi ascendenti a 54 uomini dovettero mettersi in strada sul ghiaccio alla ricerca della terraferma.

Tutti i mezzi di salvataggio vennero immediatamente messi in opera. Da 48 ore, delle carovane equipaggiate in modo speciale, munite di pacchi di coperte, di pellicce e di ogni sorta di viveri battono il banco di ghiaccio. Degli aeroplani collaborano alla ricerche mantenendosi con la radio in permanente contatto con le squadre dei salvatori. Sorvolando la superficie ghiacciata, degli aviatori scorsero, stretti l'uno all'altro, due ragazzi. Per due ore il pilota dell'apparecchio cercò un luogo propizio per atterrare, infine vi riuscì. I due poveri piccini vennero trasportati a bordo dell'aeroplano che potè poi far ritorno ad Astrakan. Non si sa in seguito a quale spaventosa tragedia i due bambini siano stati abbandonati sul banco di ghiaccio. Nè l'uno nè l'altro hanno potuto essere interrogati poichè sono entrambi in preda a una forte febbre, incapaci di articolare una sola parola.

La morte a Sciangai
di un missionario piemontese

Sciangai, 25 notte.

Dopo una breve e dolorosa malattia, è morto a Sciangai il piemontese Padre Augusto Savio, della Compagnia di Gesù. Egli contava solo 53 anni, dei quali 35 di vita religiosa, consacrati quasi completamente all'educazione della gioventù. Fu professore nel collegio S. Ignazio a Zikawei. Cancelliere dell'Università «L'Aurora» e direttore del Museo Houde. Egli ha tracciato i piani ha diretto la costruzione del famoso museo, che è la gloria dell'Università cattolica di Sciangai. Entomologo appassionato, ha pubblicato una serie di lavori sui lepidotteri del basso Yangtse.

La morte lo ha colto in piena attività. La perfetta conoscenza della lingua di Sciangai. Il suo ascendente sulla gioventù e la sua cultura scientifica facevano di lui un missionario di primo ordine la cui perdita è dolorosamente sentita nella Missione cattolica di Sciangai.

Serie apprensioni
sulla sorte di Lincoln Ellsworth

Parigi, 25 notte.

Si nutrono le più serie apprensioni sulla sorte degli aviatori Lincoln Ellsworth e del suo compagno Hallock Kenyen, che hanno spiccato il volo per le estensioni glaciali dell'arcipelago antartico, allo scopo di raggiungere la vecchia base che l'Ammiraglio Byrd aveva organizzato nella «Piccola America». Un vero mare di nubi aveva costretto i due aviatori a tornare indietro. Malgrado le condizioni atmosferiche sfavorevoli, Ellsworth e Kenyen non hanno esitato a ricominciare la loro impresa già per tre volte rinviata a mesi e il cui obbiettivo è puramente scientifico.

Spiccando il volo dall'isola di Dundee, sabato mattina, Ellsworth e il suo compagno intendevano giungere alla famosa Baja delle Balene, compiendo un volo di trenta chilometri al di sopra di un deserto ghiacciato. Il loro aeroplano, munito di una trasmittente radio, doveva, giunto all'obbiettivo stabilito, avvertire la nave *Wyatt Earp* che li aveva condotti all'isola di Dundee, affinchè venisse a raccoglierli.

La nave non ha fino ad oggi ricevuto alcun messaggio; si ritiene che gli esploratori siano stati costretti a posarsi a circa mille chilometri all'interno della zona antartica, ciò che causa gravi inquietudini pel fatto che per la prima volta Ellsworth è privo di ogni collegamento con i membri della spedizione rimasta su «Piccola America».

I due arditi aviatori, che non si facevano alcuna illusione sulle difficoltà dell'impresa, avevano portato seco vettovaglie sufficienti per cinque settimane.

L'on. Alfieri visita
il Centro sperim. di cinematografia

Roma, 25 notte.

Il Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda, accompagnato dal direttore generale per la cinematografia, ha visitato oggi il nuovo centro sperimentale di cinematografia creato dal Ministero per la Stampa e la Propaganda.

L'on. Alfieri è stato ricevuto dal direttore del Centro sig. Luigi Chiarini della Direzione Generale per la cinematografia, il quale gli ha presentato gli insegnanti del Centro sperimentale per le varie materie, e cioè tecnica della regia, dizione; ripresa sonora, estetica cinematografica, scenografia, ripresa ottica, storia della cinematografia, musica, ecc. Quindi il Sottosegretario ha visitato gli ampi locali del Centro sperimentale, la biblioteca, la sala di proiezione, la sala di ripresa, i laboratori di sviluppo e stampa, la sala di montaggio e tutti gli impianti tecnici della importante organizzazione, soffermandosi poi nelle sale ove erano adunati gli allievi che sono stati ammessi in numero di centoventi.

Fra questi figurano numerosi scrittori, commediografi, pittori, architetti, musicisti, attori già noti e frequenti universitari attori per la cinematografia. Questa nuova originalissima creazione del Ministero Stampa e Propaganda, destinata ad apportare un notevole contributo ai quadri della cinematografia italiana, porta l'Italia all'avanguardia anche in questo campo, in quanto all'estero non esiste nessun organismo così completo e costituito su basi così concrete e di pratico valore sperimentale.

«Sentiva» di morire entro venti giorni

Faenza, 25 notte.

È morto improvvisamente giorni fa, all'età di 53 anni, l'operaio Pietro Morini, che fu compagno di scuola del Duce nel Collegio dei Salesiani a Faenza e a cui il Duce ha inviato più volte l'espressione del suo ricordo. Egli è mancato in circostanze straordinarie. Nel giorno dei morti si recò a visitare la tomba dei suoi al cimitero e dopo la visita espresse con amici e conoscenti la certezza che egli sarebbe morto entro i 20 giorni, giacchè i suoi morti l'avevano avvertito di questo fatto. Nulla lasciava prevedere la sua fine. Ma alla scadenza precisa dei 20 giorni egli è deceduto per paralisi cardiaca.

Tragico errore di caccia
Colpiti dietro una siepe con due fucilate

Verona, 25 notte.

Un maldestro cacciatore in località Cerro vedendo muovere una siepe sparava due colpi di doppietta. Dietro la siepe si trovavano altri due cacciatori, certi Camillo Brutto di 58 anni ed Emilio Tezza di anni 33. Ambedue gli infelici riportavano gravi ferite per cui, trasportati all'Ospedale, sono ora giudicati in istato disperato. L'autorità ha aperto una inchiesta.

Un epilettico cade sul binario
ed è mortalmente investito

Cuneo, 25 notte.

Il muratore Giovanni Renaudo, d'anni 46, residente in frazione Confreria, prima di recarsi al lavoro si dirigeva verso una osteria per acquistarvi il vino per il pranzo, quando traversando i binari del tram Cuneo-Dronero, cadeva a terra, colpito da un attacco epilettico, mentre sopraggiungeva il tram. Il Renaudo, colpito dal locomotore, è stato gettato fuori dei binari, ma la vettura successiva gli è passata sulle gambe amputandogliele entrambe. Durante il trasporto all'ospedale il poveretto è deceduto.

Storia di un pacco di valori
nascosti in un vecchio mobile

Genova, 25 notte.

La straordinaria Vittorio Maucci giorni fa, a Rapallo, acquistava per pochi soldi un vecchio mobile. Oggi, nell'aprirlo, con sorpresa vi trovava nascoste cartelle di rendita per l'importo di 50 mila lire. L'onesto straccivendolo fece subito ricerca dei proprietario del mobile, e trovatolo, gli consegnò il prezioso pacchetto.

Due motociclisti uccisi
in uno scontro con un autotreno

Vercelli, 25 notte.

Sulla strada Vercelli-Torino, nei pressi di Tronzano Vercellese, il mugnaio Adriano Beccatore, di 20 anni, della nostra città, viaggiava in motocicletta avendo sul seggiolino posteriore il cameriere Fiorentino Musso di Balzola, di 20 anni, pure residente a Vercelli, quando si è scontrato con un autotreno. Il Beccatore è deceduto sul colpo, il Musso è spirato poco dopo.

ULTIME FINANZIARIE

Mercato dei cotoni

New York, 25. — Chiusura cotoni. Disponibili leggermente più debole ad. Middling 12.24. Future: tendenza a portare a chiusura sostenuta.

	25	23		25	23
Novem	—	—	Marzo	11.52	11.52
Dicem.	11.45	11.45	Giugno	11.48	11.49
Genn.	11.76	11.79	Luglio	11.45	11.48
Febbr.	11.79	11.73	Agosto	11.34	11.37
Marzo	11.61	11.65	Settem.	11.25	11.26
Aprile	11.58	11.58	Ottob.	11.19	11.21

N. Orleans, 25. - Dicem.-Febbraio 12.33.

	25	23		25	23
Dicem.	11.83	11.86	Marzo	11.54	11.55
Genn.-Febbr.	11.71	11.75	Luglio	11.40	11.45
Marzo	11.65	11.69	Ottob.	11.15	11.19

Liverpool, 25. - Chius. cotoni uff. Futuri americani, April-settembre novembre 7.55 6.50; dicembre 6.50; gennaio 7.50 6.52; febbraio 6.50; marzo 6.48; aprile 6.45; maggio 6.45; giugno 6.41; luglio 6.39; agosto 6.37; settembre 6.34; ottobre 6.17; novembre 6.12; dicembre 6.11; gennaio 7.07 6.10; marzo 6.09; maggio 6.07; giugno 6.05; ottobre 5.07. — Futuri egiziani e indiani: cotoni saldati Sakel Lotte Good Fair: novembre 7.50 6.00; gennaio 7.50 6.50; marzo 6.95; maggio 6.91; luglio 6.75; ottobre 6.55; novembre 6.47. - Upper Fine: novembre 7.50; gennaio 7.50 6.75; marzo 7.00; maggio 7.00; luglio 7.02; ottobre 7.15; novembre 7.22. - East Indians: gennaio 7.50 6.95; marzo 6.75; maggio 6.75; luglio 6.68; ottobre 6.90.

BORSA DI BERLINO

BERLINO, 25. — Borsa senza affari all'inizio, poi più vivace nel dopopranzo, con qualche realizzo, chiusura leggermente sostenuta. Sterlina 12.385 contanti, dollaro 2.488 anche ieri.

Prestito Young 5.5 G. 105; Reichsbank 181; Berlin Handelsges. 110.25; Deutsche Bank 85.50; Dresdner Bank 84; Commerz u. Privat-Bank 85.75; Nordd. Lloyd 17; Hapag 15.50; Siemens 7.87; I. G. Farbenindustrie 146.75; Gesfürel 123; Rombacher 102 1/8; Zellstoff Waldhof 111.25; Buderus Eisenhütte 109; Rheinische Braunkohlen 253; Hannemann 79; Schubert u. Werle 81.75; Rosch, Kalk 85; Siemens & Halske 166.75; El. Licht und Kraft 121.5/8; Aku 32.

BORSA DI ZURIGO

ZURIGO, 25. — Tendenza sostenuta. Baltimore e Ohio 56.75; Electrobank 586; Motor Columbus 126; Ed. Rancbe Svizz. 164; 86; Banco Aziz. 205; Fed. Svizz. 352; Hispano 917; Electr. Licht e Kraft 108 Gesfürel 55; Aluminium 1565; Bally 875; Brown Boveri 91; Lonza 65; Nestlè 803; Seviliana 195; Yuno 26.25.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile
Tipografia Giornale LA STAMPA

Si è spento, dopo lunga e operosa vita il mesto lavoro, l'anziano buono di

BRUSA DOMENICO

Impresario costruttore - Presidente della Società Operaia - Conciliatore del Municipio di Rivalta

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Capello Anna**, la figlia **Maria**, i figli: **Eugenio** con le bimbe **Erminia** e **Sandra**, **Achille** con la moglie **Garrone Annetta** e bimba **Ludovica**.

I funerali avranno luogo martedì 26 novembre in Rivalta Torinese, alle ore 15. Si ringraziano quanti vorranno prendere parte al mesto accompagnamento. 25841

La **Società M. S. Operaia di Rivalta Torinese** annuncia con dolore la perdita del suo amato Presidente

BRUSA DOMENICO

I funerali avranno luogo in Rivalta il giorno 26 novembre alle ore 15. 25845

L'Istituto Bancario Piemontese, ha il dolore di partecipare la perdita del (25857

Conte GIUSEPPE MOCCHIA di COGGIOLA

suo affezionato Funzionario.
Torino, 25 novembre 1935-XIV.

Nel giorno 25 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Giuseppina nata Rege

Ne danno il triste annuncio il marito e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo mercoledì, ore 9.15, da Corso Orbassano N. 1.

Non fiori, ma preghiere.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-029

MEMENTO

Mercoledì 26 novembre, alle ore 10, nella Chiesa di San Giorgio (via S. Teresa), verrà celebrata una Messa anniversaria in suffragio della compianta Signora **TERESA PERETTI Ved. PERETTI**. Si ringrazia quanti vorranno unirsi alle preghiere. 25743

Domani mattina, mercoledì 27 novembre, alle ore 11, nella Chiesa di S. Antonio avrà luogo una Messa funebre in memoria della compianta **Donna M. TERESA CUASSO dei Marchesi di BIBIANA**. La famiglia ringrazia le gentili persone che vorranno unirsi alle sue preghiere. 25845

Nel 2° anniversario della scomparsa **LUISA BOSSONE**, giovedì 28 novembre, alle ore 11.30, verrà celebrata una Messa di suffragio nell'Istituto S. Teresa del Bambino Gesù (corso G. Lanza). Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi alle preghiere. 25856